

Numero 31 - Maggio 2016

\* Parte integrante del portale [www.fuoristradisti.it](http://www.fuoristradisti.it)

Marta Verga-sola



[fuoristradisti.it](http://fuoristradisti.it)  
vivere in 4X4

**ENERGIT®**

**internal beadlock system**

**Seguici su**

**facebook**

**gruppo**

**Fuoristradisti.it**

**INDICE:**

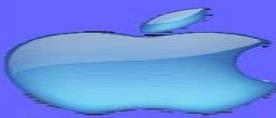
- 4 AUDI
- 8 BMW X DRIVE
- 10 PROTO G
- 20 ENERGIT
- 26 WTI
- 34 4X4 TUTTI
- 50 EXC
- 58 EXC
- 64 SUPERCAR
- 71 AMERICAN STYLE
- 78 JEEP SAFARI
- 86 EXC
- 96 AQUILOTTI

**ENERGIT**<sup>®</sup>

**internal beadlock system**



**inviare articoli con foto  
a: [magazine@fuoristradisti.it](mailto:magazine@fuoristradisti.it)**



**è in linea la APP di Fuoristradisti.it  
per Android, Apple, Blackberry etc..**

**PER INSERIRE PUBBLICITA' SUL SITO, SUL  
MAGAZINE E SULLA APP  
CONTATTARE [info@fuoristradisti.it](mailto:info@fuoristradisti.it)**

**Cliccare sui logo per andare alla pagina web degli amici inserzionisti....**

# ENERGIT



## internal beadlock system



Energit permette lo sgonfiaggio del pneumatico, senza rischi di stallo-namento e senza l'adozio-ne di strutture supplementari/complementari ai cerchi ruota. Ri-sparmio di peso e di spesa, nes-sun problema di equilibratura.

Il sistema Energit, inserito allo in-terno del pneumatico, crea

due zone distinte e separate all'interno del pneumatico stesso, con-sentendo così due differenti pressioni di esercizio.

Il vantaggio esclusivo del sistema Energit è che lo stesso, garantendo l'a-derenza di entrambe i talloni al cerchio, impedisce lo stallonamento sia esterno che interno, mentre i classici sistemi antistallonamento mecca-nico (i cd. Beadlock) garantiscono unicamente la ritenuta del tallone esterno e, in presenza di zone fangose, le flange trattengono il fango con conse-guente appesantimento della ruota e rischio di rottura dei semiassi.

<http://www.energiteu>





# SPECIALE GINEVRA: AUDI

**Testo Lorenzo Gentile**

## **SPECIALE GINEVRA: AUDI**

*Da un' estremo ad un' altro, in casa Audi sembra proprio che i Suv vadano davvero forte. Che siano grandi e potenti come la SQ7, oppure più "umani" e meno assetati di gasolio come la Q2, la risposta del mercato per questa tipologia di veicoli è sempre forte e chiara.*

**Q2:** È una naturale evoluzione quella percorsa dalla casa di Ingolstadt, che dopo la Q7, la Q5 ed infine la Q3, è approdata alla Q2, una sorta di baby suv che segue le richieste di un mercato sempre più alla ricerca di auto compatte ma dall'animo sportivo. La nuova piccola Audi infatti, strizza l'occhio soprattutto ai giovani che di crossover di dimensioni medie ancora non sentono la necessità. Le dimensioni di questa Q2 parlano chiaro, 4,19 metri di lunghezza per 1,79 di larghezza e 1,51 di altezza, con un passo di 2,60 m e un bagagliaio di 405 litri. Insomma spazio a sufficienza senza risultare ingombranti come le sorelle maggiori. Ma le forme contenute non devono però ingannare, questa Audi è una vera Premium e le tecnologie di bordo sono riprese dagli altri modelli della famiglia Q.

Tra i sistemi di assistenza alla guida abbiamo il dispositivo di frenata automatica d'emergenza (di serie), l'adaptive cruise control con funzione Stop & Go, l'assistente al traffico (jam assist), il side assist, l'active lane assist e l'assistente al parcheggio. Ma oltre che sicura questa Q2 è anche una crossover ben connessa grazie al sistema di infotainment MMI a comandi vocali con hotspot WLAN che consente la navigazione e lo streaming con dispositivi mobili iOS e Android di ultima



generazione. Il look è naturalmente aggressivo, anche se il frontale con la grossa calandra (necessaria per rispettare i rigidi parametri di crash del pedone) lascia un pò sbigottiti. Il tetto è spiovente e si raccorda al montante posteriore caratterizzato da un inserto cromatico. Ulteriore sportività viene comunicata dallo spoiler e dalla slitta di protezione con funzione di diffusore. Quanto alle motorizzazioni, la Q2 sarà offerta al pubblico (a partire dal prossimo autunno) con 6 propulsori, 3

benzina e 3 diesel. Sicuramente interessante il 3 cilindri TFSI da un litro, che promette un buon brio e bassi consumi. Quanto agli altri benzina troviamo i due quattro cilindri da 1,4 e 2 litri. Sul fronte diesel l'offerta è per motori 4 cilindri da 1.6 a 2.0 litri di cilindrata, con range di potenza da 116 a 190 CV. Per tutti i modelli è previsto un cambio manuale a sei rapporti, optional il doppia frizione S tronic a sette rapporti. Solo per le top di gamma è prevista la trazione integrale Quattro.





**SQ7:** In realtà non è stata svelata a Ginevra ma a Ingolstadt, in occasione della conferenza stampa sui risultati finanziari del gruppo Audi. Tuttavia, viste le ghiotte novità tecniche, soprattutto a livello di motore, è impossibile non parlarne. Questa versione super sportiva del maxi SUV della casa dei quattro anelli (caratterizzato dalla sigla S), ha il compito di portare in campo soluzioni innovative che verranno in futuro riprese anche da altri modelli. Buona parte di queste ghiottonerie si trovano sotto il cofano, dove è alloggiato un inedito V8 diesel a tripla sovralimentazione da 435 Cv e 900 Nm di coppia, che di fatto fanno della SQ7 il SUV più potente oggi in commercio. Numeri davvero strepitosi, ottenuti grazie all'introduzione (per la prima volta sul mercato) di un compressore ad azionamento elettrico Eav, supportato da un impianto dedicato a 48 V e capace di erogare 7 kW. Il compressore ad azionamento elettrico fornisce aiuto ai due turbogruppo, soprattutto ai regimi inferiori.





La potenza desiderata può essere sprigionata in appena 250 millisecondi grazie alla girante elettrica capace di raggiungere i 70.000 giri. Tutto ciò si traduce in uno 0-100 km/h coperto in soli 4,8 secondi mentre la velocità massima è autolimitata

elettronicamente a 250 km/h. Il cambio previsto su questo modello è naturalmente il Tiptronic a otto rapporti, mentre la trazione Quattro sarà abbinata ad un differenziale centrale autobloccante. Per assicurare un confort di bordo davvero sublime, Audi porta al debutto sulla sua SQ7 (in precedenza lo aveva già sperimentato Bentley sulla sua Bentayga) il sistema di controllo attivo del rollio. In sostanza grazie allo stesso motore elettrico che fornisce corrente al compressore, sono regolate le due barre stabilizzatrici, i differenziali e gli ammortizzatori a seconda delle sconessioni del manto stradale, così da offrire il massimo piacere di guida possibile.





# BMW X DRIVE EXPERIENCE

Testo **Lorenzo Gentile**

## BMW X DRIVE EXPERIENCE

*Nel magnifico scenario dolomitico di Corvara si sono conclusi gli appuntamenti del BMW X-Drive Experience, i classici test drive invernali su neve e ghiaccio, che hanno richiamato all'appello moltissimi appassionati di guida sicura.*



Una ricetta che piace, montagna e guida sportiva in sicurezza. Un binomio indissolubile che anno dopo anno registra numeri sempre maggiori e viene sfruttata con successo da BMW, che dal 27 dicembre fino al 10 gennaio e dal 5 al 14 febbraio 2016 ha effettuato oltre 2.300 test drive, di cui il 63% su strada e il 37% nelle prove specialistiche nel Parcour. Lo scenario di tutto ciò è stata Corvara, piccolo paesino incastonato nelle Alpi facente parte della Val Badia. Qui, grazie alla collaborazione con Dolomiti Superski, si sono svolte le attività di guida presso il BMW Village ai piedi della cabinovia Boè, punto di partenza per le escursioni sciistiche.



Grazie ad istruttori di guida professionisti e un tracciato appositamente realizzato per l'occasione, è stato possibile sfruttare a fondo le possibilità delle varie vetture su di un terreno a scarsa aderenza come quello nevoso, il tutto in assoluta sicurezza. Dera-

pate, accelerate e controlli al limite, hanno reso l'esperienza della guida su ghiaccio e neve un ricordo difficile da rimuovere per coloro che hanno partecipato a quest'iniziativa. Le vetture a disposizione sono state le nuove BMW X1 e BMW Serie 3 xDrive appena introdotte sul mercato, la Serie 2 Active Tourer, e la Serie 4 xDrive.





# PROGETTO G

**Testo e foto Lorenzo Gentile**

## **PROGETTO G**

*Realizzata totalmente in casa dal Team Mazzilli, questa Mercedes, o meglio quel che ne resta del progetto di partenza, ha dimostrato in svariate occasioni di essere un'agguerrita combattente sui campi di gara più tosti.*

Che una Mercedes G sia un fuoristrada performante è ormai noto a tutti, ma arrivare ad utilizzarne una in un campionato di fuoristrada estremo come l' XTC o il WTI è un grande passo che in pochi hanno avuto il coraggio di affrontare. Enzo e Stefano Mazzilli, rispettivamente padre e figlio uniti dalla stessa passione, hanno deciso di puntare tutto su questa 4x4 non prima però di aver rivisitato l'intero progetto. Per prendere parte a più campionati contemporaneamente era infatti necessario un mezzo potente, robusto, ma soprattutto in grado di garantire la necessaria sicurezza all'equipaggio, cosa che un veicolo di serie non garantiva.



I lavori che andremo a descrivere sono stati realizzati totalmente in casa, per massima parte dal figlio Stefano, che oltre ad essere il navigatore di Enzo, ha preparato in maniera eccelsa l'auto grazie anche alla collaborazione del marchio **HM4x4** fornitore del cuore pulsante di questa preparazione, l'assetto, che si è dimostrato essere davvero vincente in ogni condizione, anche la più estrema!



**MOTORE** - La vettura presa in esame è un G versione 460 equipaggiato in origine con il 6 cilindri a benzina da 2.8 litri. Per aumentare in modo significativo i cavalli, tale motore non è stato elaborato, ma rimpiazzato direttamente con il V8 da 5 litri di derivazione G500, successivamente preparato dalla 3m di Rieti. I principali interventi effettuati vedono una nuova taratura dell'iniezione e un impianto elettrico completamente aggiornato e semplificato con componenti sportivi. È stata messa mano anche all'aspirazione, dove troviamo un nuovo filtro aria più permeabile della K&N e allo scarico, modificato con un elemento accorciato che termina a metà vettura. La temperatura di esercizio del motore è tenuta sempre sotto controllo grazie al nuovo radiatore fatto realizzare appositamente da "**Il Radiatorista**" di Terni.



**ENERGIST**  
internal beadlock system



# ENERGIT <sup>®</sup>

**fuoristradisti.it**  
vivere in 4x4

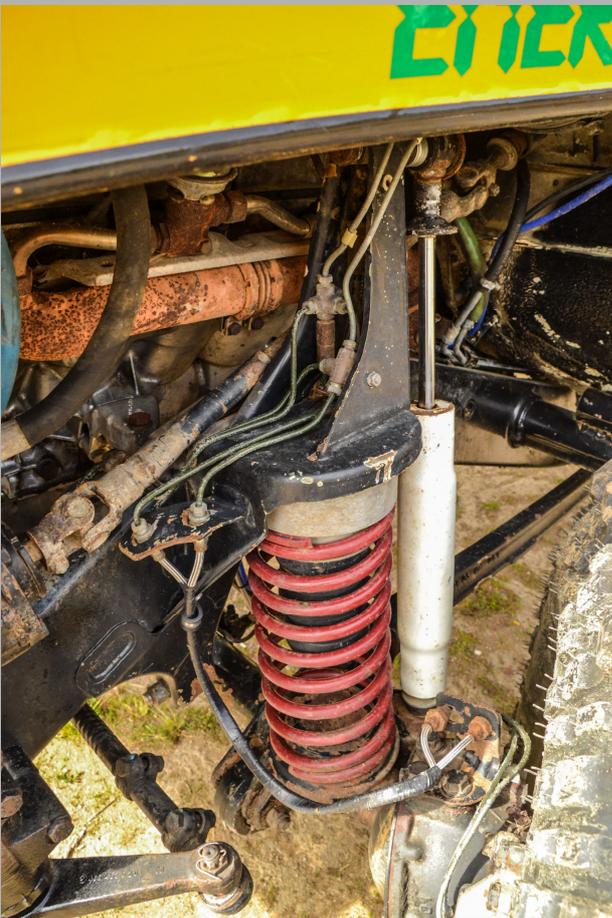
Collocato in posizione posteriore in un'apposita struttura protettiva, questo dispone di quattro file, capienza di 12 litri e 2 elettroventole della Spal ad azionamento sia manuale che automatico. Per garantire il corretto afflusso di carburante è stata montata una pompa Bosch con portata di 150 lt/ora. Dopo questa modifiche la potenza si stima abbia raggiunto i 320 cv.



**TRASMISSIONE** - Con una trasmissione granitica come quella delle Mercedes G, in questo reparto c'era poco lavoro da fare, giusto qualche affinamento per dormire sonni tranquilli in caso di situazioni particolarmente estreme. Nel dettaglio le scelte di Mazzilli prevedono l'aggiunta del ponte anteriore della versione 463, in quanto dotato di componenti più grandi e robusti rispetto alla



460. Non contento, i semiassi anteriori sono stati sostituiti con elementi RCV rinforzati. Il blocco posteriore è stato saldato, ossia rimane sempre inserito al 100% per evitare possibili distrazioni e perdite di tempo durante la guida intensa nei vari passaggi. Le gomme scelte sono delle Silverstone MT-117 Extreme di misura 35/11,50 montate con camera d'aria interna **antistallamento Energit in versione Extreme**. I cerchi sono degli australiani Baja da 15 pollici con offset -10 e canale 7.



## SOSPENSIONI E FRENI - Il kit di rialzo del prototipo di Mazzilli proviene direttamente dal catalogo di **HM4x4**,

che per il fuoristrada tedesco propone svariati articoli. Nel dettaglio l'assetto scelto è un +10cm realizzato totalmente in Italia e composto da 4 molle e 4 ammortizzatori Aeternus ad elevata escursione con corpo da 60mm e pistone da 38mm, di tipo idraulico bitubo, revisionabili e ritarabili. Per prevenire possibili processi corrosivi, gli ammortizzatori sono verniciati con particolari polveri epossidiche e precedentemente fosfatati. L'olio utilizzato all'interno del pistone è di alta qualità AGIP ARNICA resistente fino a 200°C, che permette un utilizzo anche in condizioni gravose come i raid nel deserto con l'auto molto carica. La taratura è inoltre controllata per favorire il confort e ridurre il possibile saltellamento del veicolo in modo da farlo adattare al meglio ad ogni percorso off road. La taratura degli ammortizzatori Aeternus può comunque essere scelta a piacimento in fase d'ordine a seconda del peso del veicolo e del tipo di fuoristrada praticato. Mazzilli per la sua G ha scelto di collocare spessori anteriori sottomolla in alluminio da 5 cm e distanziali da 3 cm per equilibrare al meglio il mezzo. Per i freni è stata indispensabile l'adozione dei tubi in treccia aeronautica più lunghi degli originali in seguito al rialzo e l'utilizzo dei dischi anteriori del modello 463.





**ENERGIT<sup>®</sup>**  
internal beadlock system





**ESTERNI E INTERNI** - Come detto in precedenza, dell'originale G è oramai rimasto ben poco. Anche il telaio è stato modificato tagliando in totale circa 50 cm per migliorare gli angoli di attacco e di uscita. Il cofano (originale) è stato sagomato e dotato di ganci rinforzati per assicurarlo al meglio. Tutta la lamiera è stata infine ricostruita mediante pannelli di acciaio, che sono abbracciati dall'indispensabile roll bar realizzato in acciaio al cromo con tubi di diametro da 40 e 50 mm. Visto il poco spazio a bordo e nel cofano motore, per via del nuovo V8, la parte posteriore è stata sfruttata al meglio con l'istallazione di alcuni accessori. In primis vi troviamo i due verricelli, l'anteriore è un Warn 8274 con modifica bimotore Giggiepin per totali 14 cv, mentre il posteriore è uno Smittbylt da 9.500 libbre con potenza portata a 7 cv.



Immediatamente dietro il radiatore c'è invece il serbatoio di derivazione nautica con capienza di 43 litri, che a breve sarà sostituito con un modello in acciaio di dimensioni maggiori per far fronte anche a gare con kilometraggi più elevati. Due batterie (una terza si trova nel cofano) da 6 volts l'una per totali 620 Ah completano l'allestimento esterno. La cabina vede una coppia di sedili sportivi rivestiti in tessuto Sparco Pro 2000 e relative cinture a quattro punti di ancoraggio. Della Sparco è anche il pomello del cambio automatico, mentre il volante a tre razze è della Momo. Il grosso contagiri fornisce utili informazioni tra cui la temperatura dell'acqua e la tempera-



tura e la pressione dell'olio. Non manca un GPS della Garmin e l'indispensabile staccabatteria.



**ENERGIT**<sup>®</sup>  
internal beadlock system

**CONCLUSIONI** - La realizzazione di un prototipo del genere è senz'altro un processo lungo e faticoso, ma una volta arrivati al traguardo le soddisfazioni sono tante. Enzo e Stefano con la loro creatura hanno partecipato e tutt'ora prendono parte ad alcuni dei circuiti di fuoristrada estremo più rinomati del nostro paese e non solo. XTC, WTI, Extreme 4 Fun, Knockout 4x4 Cup, solo per citarne alcuni...Ciò rende l'idea sia dell'impegno fisico profuso da padre e figlio nello svolgimento di tutte queste gare, sia della bontà del progetto originario Mercedes. In occasione del nostro test (in cui vi rimandiamo per i dettagli sulla camera d'aria Energit) abbiamo toccato con mano l'esuberanza sprigionata dal nuovo V8

**fuoristradisti.it**  
vivere in 4x4



del G500, ma soprattutto la capacità di assorbire gli ostacoli da parte dell'assetto realizzato da **HM4x4**. Il prototipo di Mazzilli si è rivelato il migliore dei banchi di prova per le molle e gli ammortizzatori Aeternus, che sui più diversi campi di gara hanno dimostrato di comportarsi ottimamente.



**ENERGIT**<sup>®</sup>  
internal beadlock system



# TEST ENERGIT

**Testo e foto Lorenzo Gentile**

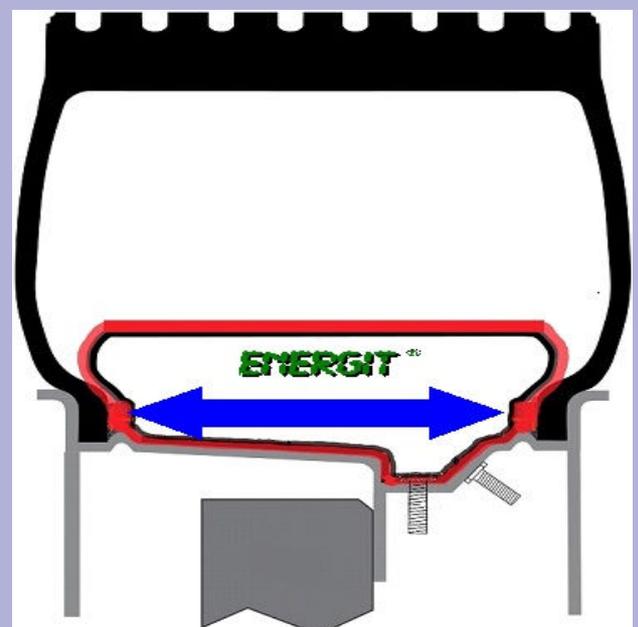
*In compagnia del Team Mazzilli, abbiamo effettuato un test specifico per mettere alla prova le reali potenzialità del sistema anti-stallamento **Energit** in condizioni davvero estreme.*

***Risultato? Esame superato a pieni voti!***

Inizialmente il suo approccio al mercato del fuoristrada è stato forse un po' timido, ma ora, e lo possiamo dire con assoluta certezza, Energit ha preso il largo come fosse una vela col vento in poppa. Del resto è un prodotto vincente che soddisfa al meglio tutti quei fuoristradisti che ricercano i prodotti migliori realizzati solo ed esclusivamente in Italia da personale qualificato. Non è un caso quindi se ritroviamo Energit su vetture impegnate in campionati di fuoristrada estremo quali l'XTC, che mettono seriamente alla prova il mezzo e gli stessi piloti. Mazzilli, Tinelli e Scaglione hanno già fatto questa scelta per i loro prototipi, ma tanti sono gli appassionati che lo hanno installato sui loro 4x4 restandone subito entusiasti.



Ma di cosa stiamo parlando esattamente? Energit è una rivoluzionaria camera d'aria realizzata in kevlar, che va ad inserirsi tra il cerchione ed il pneumatico creando una zona d'aria separata e distinta. Essendo dotata di una propria valvola, la camera d'aria Energit consente il gonfiaggio e lo sgonfiaggio a piacimento a seconda delle esigenze. La pressione raggiunta, permette ad Energit di mantenere entrambe i talloni del pneumatico in costante aderenza al cerchio, anche dopo aver provveduto a sgonfiare lo stesso a pressioni vicine a 0 atmosfere. Esattamente ciò che abbiamo avuto modo di verificare durante un test svoltosi in una cava di tufo in compagnia di Enzo Mazzilli e del suo prototipo su base Mercedes G.





I vari percorsi affrontati (curve a gas spalancato, fangaie, canali, roccia, laterali, salite e discese ripide) sono stati percorsi con la camera d'aria **Energit** gonfiata a 2,5 bar e il pneumatico a 0,5 bar. Man mano però abbiamo deciso di osare sempre di più per arrivare a toccare con mano il limite del prodotto anche su di una vettura da gara con oltre 300 cv. La pressione del pneumatico è stata quindi portata vicino allo zero per verificare effettivamente la reale tenuta della camera d'aria interna.



Il risultato è stato eccellente: in tutte le situazioni descritte non si è verificato alcun cedimento ne tantomeno la fuoriuscita del pneumatico dal cerchio, segno che Energit ha fatto egregiamente il suo lavoro. Ci teniamo comunque ad evidenziare che si è trattato di un test e che l'utilizzo dello pneumatico con pressioni così basse, sebbene possa garantire eccellente trazione, può in brevissimo tempo danneggiare le nostre preziose gomme.



# **ENERGIT<sup>®</sup>**

**internal beadlock system**



**Impressioni Enzo Mazzilli:** “Venendo da un’esperienza di gara negativa con cerchi beadlock acquistati presso la Traction 4x4, ho deciso di prendere in considerazione

**Energit** per fare di test personali più ap-

profonditi. Queste prove sono state effettuate con la camera d’aria a 2,5 bar e pneumatici a 0,5 bar. Dopo diversi km di fuoristrada e maltrattamenti vari ho deciso di partecipare ad un raduno super hard di 60 km con svariate prove ed anche qualche tratto di asfalto veloce. Il risultato è stato assolutamente positivo, non ho riscontrato nessuna perdita di pressione ne su **Energit** ne sul pneumatico. Non si è verificato nessuno stallo-namento, anche con pressione della gomma portata voluta-mente a 0 bar. Ho potuto constatare un miglioramento notevo-le sul veloce, grazie all’aumentata leggerezza e al fatto che con questo sistema è possibile equilibrare al meglio il cerchio. Non ho registrato nessun accumulo di fango sul cerchio , co-me accade sempre con il sistema tradizionale ed inoltre **Ener-git** ha il grande vantaggio di tallonare la ruota sia all’interno che all’esterno quindi risulta impossibile una stallonatura. In conclusione posso affermare che si tratta di un prodotto molto valido e rivoluzionario realizzato con prodotti ottimi e durevoli che uniscono leggerezza e resistenza. Consiglio vivamente di acquistarlo sia per un uso amatoriale che agonistico.”

**ENERGIT®**  
internal beadlock system



## 14 AGOSTO

AREA DIDATTICA 4X4: PROVE LIBERE SUGLI OSTACOLI E SFIDA 4X4XFUN... A SEGUIRE FESTA IN AREA CON GRIGLIATA E MUSICA  
POSSIBILITÀ DI PERNOTTO IN TENDA IN LOCO

IN CASO DI MALTEMPO LA GRIGLIATA SI TERRÀ AL COPERTO E SARÀ POSSIBILE PERNOTTARE CAMPING AL RIPARO

## 15 AGOSTO

ESCURSIONE 4X4 ALTIPIANO DELLA PAGANELLA, CON PRANZO IN QUOTA

### QUOTA DI ISCRIZIONE:

€ 35,00 PER PERSONA, COMPRENSIVA DELL'ACCESSO IN AREA, DELLA POSSIBILITÀ DI PERNOTTARE IN FORMULA CAMPING, DELLA GRIGLIATA DEL SABATO E DELL'ESCURSIONE 4X4 DELLA DOMENICA

DA REGOLARE IN LOCO: PRANZO DELLA DOMENICA (IN QUOTA)

ATTENZIONE: NUMERO CHIUSO. VERRANNO ACCETTATE LE PRIME 20 ISCRIZIONI IN ORDINE DI ARRIVO.



**PASSA UN FERRAGOSTO 4X4... TI ASPETTIAMO!!**

**ISCRIZIONI ENTRO IL GIORNO 25/07/2016**

ISCRIZIONI: [club@academy4x4.it](mailto:club@academy4x4.it)



# **Gara 1 W T I**

## **Casola Valsenio (Ravenna)**

La prima gara wti del campionato 2016 si è svolta a Casola Valsenio in provincia di Ravenna , presso la splendida tenuta di 1000 ettari dell'agriturismo il poggiolo

Questa anno le gare del campionato saranno 4 ma avranno una durata di 3 giorni, scelta fatta per diminuire le spese dei team per i trasferimenti che incidono in modo esponenziale nel budget dei team

In questo modo i giorni di gara aumentano ma con una trasferta in meno e parecchi euro risparmiati

Dieci e team presenti suddivisi nelle 2 categorie 6 per l' extreme e 4 per la limited 38 , come sempre il livello dei veicoli in gara è altissimo come quello dei piloti e navigatori

Il primo giorno di gara è si è svolto in questo modo

Alle 10 del mattino i team si sono spostati dal capo base presso l'agriturismo il Poggiolo verso il capo gara, dove si sono svolte le qualifiche per l'ordine di partenza

Due erano i tentativi di time attack per realizzare il miglior tempo su un percorso di circa 2,5 km

Il percorso della qualifica era più congeniale per i veicoli più votati alla velocità ha dato la possibilità al prototipo da 550 hp del team Grafas Ciani di dare sfoggio della potenza del nuovo mostro nei tratti più veloci di questo percorso anche se il miglior tempo è stato staccato dal team skywork con un razor 1000 che essendo più maneggevole nella parte guidata del percorso ha dato un distacco di 4 secondi al prototipo del team Grafas Ciani

Per la categoria Limited 38 il team Mc Giver ha staccato il primo tempo guidan-



do in modo molto preciso e veloce al secondo posto il team Spider e a seguire il team Savona e il Team Torque

**ENERGIT<sup>®</sup>**

**internal beadlock system**

## Classifica tempi qualifiche

### Cat. Extreme

Team skywork 4' 00"  
Team Grafas Ciani 4' 04"  
Team Over Joy Wallaby 4' 27"  
Team Calandri Ciani 4' 56"  
Team Rutam 6' 24"  
Team Black Devil 6' 30"

### Cat. Limited 38

Team Mc giver 4' 25"  
Team Spider 4' 34"  
Team Savona F. 5' 34"  
Team Torque F. 7' 34"

**fuoristradisti.it**  
vivere in 4x4



# HM

# 4x4

Home Made

Concluse le qualifiche i team si sono spostati al campo base per una breve pausa che ha permesso di riordinare i mezzi e prepararli per la gara del pomeriggio

L'ordine di partenza del girone da fare sei volte è stato deciso dalla classifica delle qualifiche svolte in mattinata, il percorso lungo circa 6 km aveva racchiuse in se tutte le tipologie di terreno ...dalle rocce alle fangaie

Nella categoria Limited 38 il miglior tempo sui sei giri è del team Spider seguito dal team Savona fuoristrada, il Team Mc Giver e il Team Torque hanno accusato dei problemi meccanici che non gli hanno permesso di finire la prova , per il team Mc Giver è stato necessario l'intervento di un mezzo di soccorso per riportare la macchina al campo base per le riparazioni che il team ha effettuato durante la notte per avere il mezzo pronto per il giorno successivo

Nella categoria Extreme il team Over Joy Wallaby stacca il miglior tempo piazzandosi al primo posto seguito dal team Skywork e dal team Black Devil, purtroppo per il team Grafas Ciani uno spettacolare cappottone mette fine alla sua gara lesionando in modo grave il ponte anteriore stessa sorte per il team Rutam che per problemi alla centralina deve ritirarsi e così anche per il team Calandri Ciani per un problema di alimentazione dell'impianto elettrico





il sabato mattina è stato dedicato alla riparazione dei veicoli fino alle ore 13 così da dare modo al team Mc Giver al team Spider (che aveva scoperto di aver tritato la coppia conica del suo Dana 60 posteriore ) di finire la riparazione dei veicoli, questo denota il grande spirito sportivo degli altri team che hanno permesso la riparazione di veicoli degli avversari ritardando la partenza della gara di alcune ore

Alle ore 14 ci spostiamo dal campo base per affrontare la prova della giornata , un altro girone da 6 giri

L'ordine di partenza rimane quello delle qualifiche del giorno prima nella categoria extreme solo il team Grafas ciani non ha potuto riparare i danni e quindi non riparte e così anche il team Torque nella categoria 38 che causa la rottura del radiatore non riparabile doveva ritirarsi dalla gara



Nella categoria Limited 38 il team Mc Giver si piazza al primo posto seguito dal team Spider per il team Savona un problema elettrico provoca il ritiro a 2 giri dalla fine

Nella categoria Extreme il team Over joy Wallaby si piazza al primo posto seguito dal team Skywork e dal team Black devil per il team Rutam e il Team Calandri Ciani problemi al cambio per il primo e un problema al ponte posteriore dovuto ad un impatto con un albero che ne ha causato il piegamento del ponte e3 il conseguente ritiro dalla gara



Domenica mattina alle ore 10 ci si sposta dal campo base verso la zona della "frana" dove 4 prove per la categoria limited 38 e 5 per la categoria extreme attendo gli equipaggi

Queste prove erano nel tipico stile wti , qui i team hanno dato spettacolo e il pubblico presente è rimasto impressionato da come venivano superati gli ostacoli

Nella prima prova per la categoria limited la vittoria va al team Mc Giver con alla guida Antonio della Bruna e navigato da Cermine Sanseverini seguito dal team Spider con alla Guida Girolamo Rocca e navigato da Paolo Carlo Donati e dal Team Savona che ha alternato alla guida e alla navigazione i due fratelli Boristene Carlo e Federico e Giovanni Baglietto piu' conosciuto come Sciambre' per le altre 3 prove la vittoria va al Team spider seguito dal Team Mc Giver e dal team Savona fuoristrada

Per la categoria extreme tutte e 5 le prove sono state vinte dal team Over joy Wallaby con la guida spettacolare di Stefano Re navigato da Morris Pulga e poi da nikolay elistratov dopo un infortunio di Morris ad una caviglia seguito dal Team black devil al suo esordi al WTI di Gianluca Manago navigato da Andrea Cordola

Finita la gara il Team Spider ha dato spettacolo affrontando una salita che in gara tutti i team hanno affrontato usando il winch solamente usando il motore e dando spettacolo per i pubblico presente che ha accompagnato il tentativo riuscito con un tifo da stadio

Questa la classifica della prima gara wti 2016

Classifica	Numero Auto	Team	QUALIFICA		Girone 1		Girone 2		Prova 2		Prova 3		Prova 4		Prova 5		Tempo Totale in secondi		Tempo Totale
1		SPIDER	4	34	68	91	40	3	20	1	6	1	53	3	57	0	0	0	0
2		MC GIVER	4	25	105	84	12	2	37	2	16	1	58	6	0	10470	174	30	
3		SAVONA	5	34	85	110		4	26	2	14	7	11	8	31	12386	206	29	
4		TORQUEFRIZZA	7	34	105	110		20		20		20		20		13376	222	56	
																18154	302	34	
																			Minuti Secondi

Classifica	Numero Auto	Team	QUALIFICA		Girone 1		Girone 2		Prova 2		Prova 3		Prova 4		Prova 5		Prova 6		Tempo Totale in secondi		Tempo Totale
1		over joy wallaby	4	27	79	50	84	5	2	4	1	33	2	49	1	59	5	55	10962	182	42
2		black devil	6	30	123	50	147	46	3	19	1	56	3	40	2	8	10		17945	299	9
3		skywork	4	0	81	19	102	17	20		20		20		20		100		22056	367	36
4		grafas ciani	4	4	143		167		20		20		20		20		100		23644	454	4
5		calandri ciani	4	56	143		167		20		20		20		20		100		24630	494	56
6		rutam	6	24	143		167		20		20		20		20		100		24764	496	24
																					Minuti Secondi



Vorrei ringraziare i Team che hanno partecipato, come sempre avete dato spettacolo e avete fatto vedere cosa è il fuoristrada estremo made WTI.  
Un nuovo Team si è aggiunto al gruppo WTI e ha subito dimostrato di essere all'altezza dei percorsi e di avere la grinta necessaria per essere un team del WTI

**BENVENUTO TRA NOI Gianluca Manago' TEAM BALCK DEVIL !**

Un altro gruppo di persone che voglio ringraziare sono quelle che compongono il Team del Poggiolo:

Silvano, Elena, Anna; Enrico, enrico F., Mirco, Raoul Gruppioni e infine Michele Giannetti

Tutti voi siete delle ottime persone, gentili, professionali e simpaticissime, con il vostro calore Romagnolo fate sentire tutti a proprio agio ... .....e poi cucinate da da paura ....sono stato talmente bene ...che mi mancate già' ... un grazie va a Ignazio Colletta e a Mycol Ricci per l'aiuto dato nei giorni di gara ...alla nostre Licia Cornali per le foto e ad Erika Mignoni per avermi aiutato come cronometrista in seconda quando dovevo andare al recupero di qualche veicolo in difficoltà

***GRAZIE A TUTTI VOI !!!!!***



**THE REAL EXTREME OFFROAD**





# Croatia Trophy





The CT 2016 is over, was interesting week.

We would like to thank you all the ORG CREWS:

- the SCOUTS for the hard work during the year, the MARSHALLS and our MEDIA team for followed the participants all days long in all weather conditions, the BAR staff, the guys of the CATERING and the LOGISTICS staff;
- all the SPONSORS for support the event;
- all the International MEDIA;
- the CITY and the PEOPLE of TOPUSKO and STARO SELO and, last but not least, all the PARTICIPANTS, MECHANICS and CT ENTHUSIASTS...

Thanks you guys for give us tons of emotions...

# **ENERGIT<sup>®</sup>**

**internal beadlock system**





# ENYERGIT<sup>®</sup>

## internal beadlock system





Un KIT **ENERGIT**® al VINCITORE..

Premio molto apprezzato dall'equipaggio

# CROATIA TROPHY

LEAVE EVERYTHING BEHIND

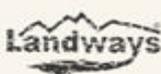
Home News Start list Sponsors Contacts Info CT Gallery



LEAVE EVERYTHING BEHIND

Sign In for 16. Croatia Trophy

16 th CROATIA TROPHY SPONSORS



**22 - 25 settembre  
2016  
ALL INCLUSE**



**4 GIORNI 3 NOTTI**

Experience 4x4 in Corsica alla scoperta dell'Île de Beauté, per tre giorni off-road di vacanza-avventura nel massimo del confort e dell'assistenza. Nuovi tracciati off road con minicorso fuoristrada. Pranzi a spuntone e cene in ristorante tipico lungo il mare.

Sistemazione alberghiera in residence di categoria superiore, con piscina, minigolf e parcheggio privato chiuso.

Quota tutto compreso ad eccezione del traghetto \*.

1 persona con fuoristrada proprio: € 370,00

in auto dell'organizzazione: € 480,00\*

2 persone con fuoristrada proprio: € 610,00

in auto dell'organizzazione: € 715,00\*

3 persone con fuoristrada proprio: € 820,00

4 persone con fuoristrada proprio: € 1050,00

**LA QUOTA COMPRENDE:**

Assistenza del personale academy4x4

Minicorso fuoristrada

Guida accompagnatrice

I pranzi a spuntone in Corsica

Le cene in ristorante in Corsica (bevande escluse)

La sistemazione alberghiera di categoria superiore e la prima colazione

La tassa di soggiorno

L'assicurazione

**LA QUOTA NON COMPRENDE:**

Le bevande a cena in ristorante

Il passaggio in nave e gli eventuali pasti \*\*;

Il carburante;

Tutto quanto non specificato alla voce "la quota comprende"-

\* Incluso passaggio ponte in nave

\*\* Su richiesta biglietto nave.

**fuoristradisti.it**  
vivere in 4x4



**academy4x4**

SCUOLA FUORISTRADA



**TERMINE ISCRIZIONI  
30 GIUGNO 2016**

Iscrizioni e info:

[info@academy4x4.it](mailto:info@academy4x4.it)

Infotel: 3420686075



Si è svolto domenica 28 giugno, con il patrocinio del Comune di Fivè e la collaborazione della Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale di Trento e del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – Gruppo Adamello Brenta, il “4X4XTutti, manifestazione in favore dei ragazzi diversamente abili.



L'iniziativa ha visto una esibizione del gruppo cinofili della CRI, una escursione in fuoristrada, prove in area fuoristrada e giochi e divertimento curati dal gruppo "Dottor Clown" della C.R.I.

4X4XTutti p una iniziativa che si ripete oramai da diversi anni e che offre ai ragazzi, portatori di diversa abilità psicomotoria, la possibilità di vivere una giornata diversa, facendo fuoristrada ma anche cantando, ballando, scherzando in compagnia.

Al termine della giornata una gara di "tiro alla fune", coordinata dai tecnici del Soccorso Alpino ha visto i ragazzi sconfiggere pesantemente gli organizzatori, conquistando, per ciascuno di loro, una splendida t-shirt in ricordo dell'iniziativa.



# academy4x4.it

SCUOLA FUORISTRADA



# AVANZATO GUIDA SICURA



## CORSO AVANZATO GUIDA SICURA FUORISTRADA

Corso avanzato di guida in sicurezza veicoli fuoristrada. Consapevolezza dell'ostacolo, metodologie avanzate di superamento, twist, passaggi in laterale, passaggi obbligati, ostacoli naturali in genere, guado e fondi a scarsa e scarsissima aderenza. Tecniche meccaniche, utilizzo dei sistemi di recupero. Nozioni di Pioneering ed orientamento. Teoria e pratica esercitativa

**DURATA DEL CORSO:** 16 ORE (due giornate)  
**LOCALITA':** TRENTO ALTO ADIGE - STENICO (TN)  
**DATE DI SVOLGIMENTO:** DA GIUGNO A SETTEMBRE CON  
**CADENZA SETTIMANALE (SABATO E DOMENICA)**



### QUOTA D'ISCRIZIONE:

- con auto propria: € 170,00
- on auto della scuola (in condivisione): €270,00

### COMPRENDE:

1. iscrizione al corso
2. copertura assicurativa con estensione all'anno solare
3. iscrizione all'area associativa
4. materiale didattico
5. il pranzo dei giorni del corso

Supplemento cena con pernottamento e colazione in struttura convenzionata: € 50,00 (libero in altra struttura)

Il corso si svolge in area dedicata, ai piedi delle Dolomiti di Brenta, in uno scenario unico ed impareggiabile.

La location di particolare pregio e valenza turistica offre possibilità di escursioni, trekking a piedi e a cavallo, MTB, Nordic Walking....

A breve distanza:

le Dolomiti di Brenta, le Terme di Comano, il lago di Garda



**PRENOTAZIONI ED ISCRIZIONI:** [info@academy4x4.it](mailto:info@academy4x4.it) - tel. +39.342.0686075

IL CORSO E' RICONOSCIUTO CSEN - CONI



# AVVIAMENTO FUORISTRADA & SUV



## CORSO BASE – AVVIAMENTO FUORISTRADA & SUV

Conoscenza del veicolo, tecniche base di guida in sicurezza elettronica, accessori e dotazioni.

Teoria e pratica esercitativa

**DURATA DEL CORSO: 8 ORE** (una giornata)

**LOCALITA': TRENTO ALTO ADIGE – STENICO (TN)**

**DATE DI SVOLGIMENTO: DA GIUGNO A SETTEMBRE CON CADENZA SETTIMANALE (SABATO E DOMENICA)**

possibilità date personalizzate su richiesta



### QUOTA D'ISCRIZIONE:

- con auto propria: € 120,00

- on auto della scuola (in condivisione): €220,00

### COMPRENDE:

1. iscrizione al corso
2. copertura assicurativa con estensione all'anno solare
3. iscrizione all'area associativa
4. materiale didattico
5. il pranzo del giorno del corso.

### POSSIBILITA' DI PERNOTTAMENTO IN LOCO IN STRUTTURA CONVENZIONATA

Il corso si svolge in area dedicata, ai piedi delle Dolomiti di Brenta, in uno scenario unico ed impareggiabile.

La location di particolare pregio e valenza turistica offre possibilità di escursioni, trekking a piedi e a cavallo, MTB, Nordic Walking....



A breve distanza: le Dolomiti di Brenta, le Terme di Comano, il lago di Garda

**PRENOTAZIONI ED ISCRIZIONI: [info@academy4x4.it](mailto:info@academy4x4.it) – tel. +39.342.0686075**

IL CORSO E' RICONOSCIUTO CSEN – CONI





# CORSI PROFESSIONALI GUIDA FUORISTRADA

Si sono svolte a Fontanafredda (PN) ed a Taipana, (UD) le ultime quattro edizioni dei corsi dedicati a volontari e coordinatori di Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

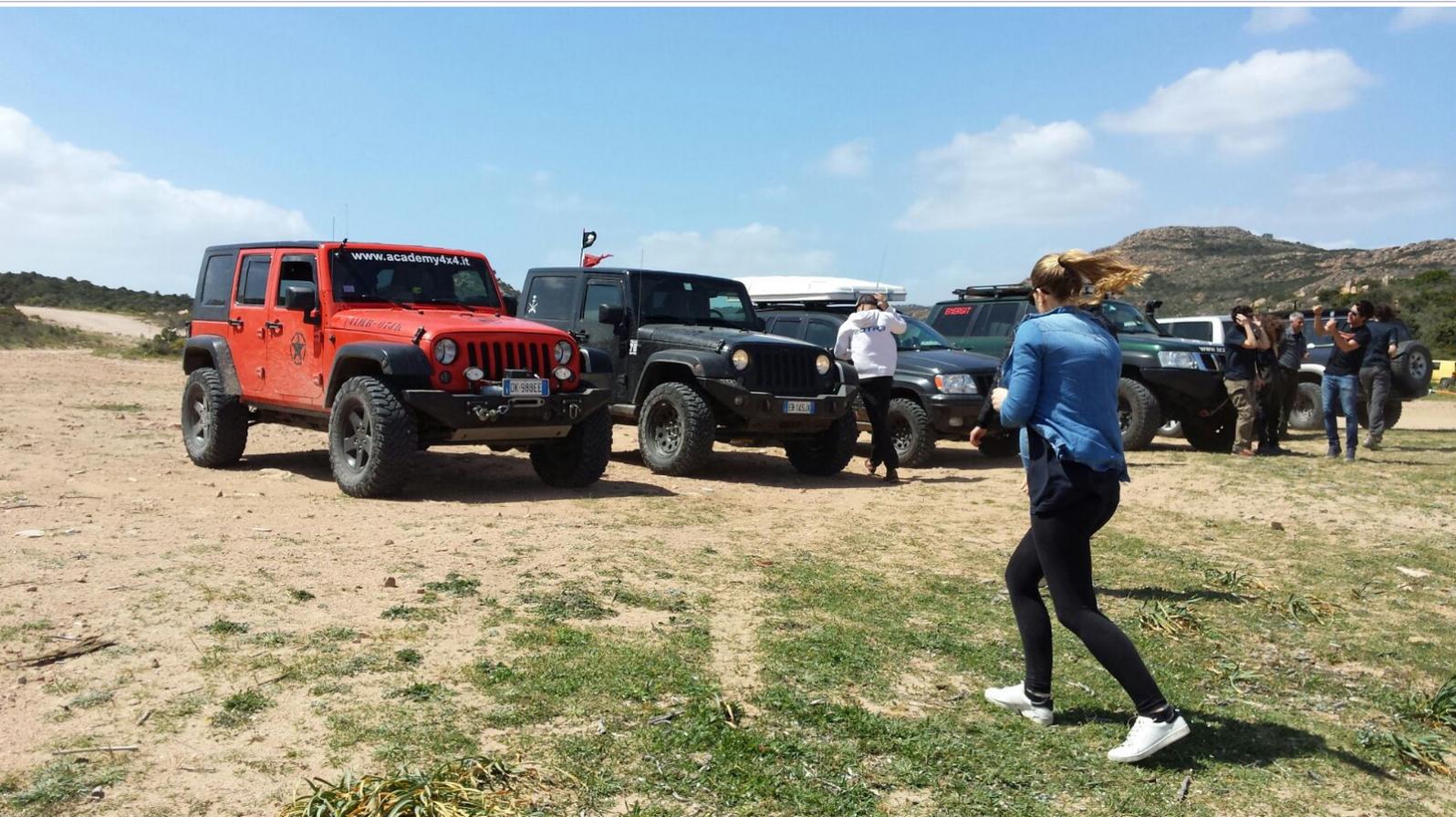
Si è svolto sull'altipiano di Folgaria (TN) il corso di guida in sicurezza dei veicoli fuoristrada, dedicato agli operatori tecnici e forestali del Comune di Folagria.





# academy4x4.it

SCUOLA FUORISTRADA



# THE GALLES EXPEDITION

AVVENTURA FUORISTRADA NEL SELVAGGIO ED INCANTATO GALLES, FRA GUADI, FANGO E TRATTURI

Pernotti in B & B, Campeggio o Campeggio libero

**fuoristradisti.it**  
vivere in 4x4



**Programma:**

1 giorno in viaggio verso il Regno Unito, sosta in Francia  
(camping – si regola direttamente in loco)

2 giorno arrivo in UK, Windsor e sistemazione in hotel tipico (si  
salda in loco)

3 – 4 – 5 – 6 giorno tour 4x4 del Galles

7 giorno visita ad uno dei più antichi castelli  
del Galles ed a Stonehenge, rientro a Windsor  
e sistemazione in hotel tipico (si salda in loco)

8 - 9 giorno rientro in Italia



Km effettivi nel Regno Unito: 1.000

academy4x4

Prezzi per 2 persone + 1 fuoristrada:

2 notti in campeggio libero + 2 notti in Camping: € 700,00

2 notti in campeggio libero + 2 notti in B&B : € 950,00 4

pernotti in B&B: € 1.450,00

Le quote comprendono anche i permessi e le autorizzazioni.

**PRIMA EDIZIONE: 3 – 11 SETTEMBRE**

**ISCRIZIONI ENTRO: 10 AGOSTO 2016**



academy4x4  
SCUOLA FUORISTRADA



info@academy4x4.it



CORSICA EXPERIENCE

academy4x4

www.academy4x4.it

22 - 25 settembre  
2016



CORSICA 4X4

Experience 4x4 in Corsica alla scoperta dell'Île de Beauté, per tre giorni off-road di vacanza-avventura nel massimo del confort e dell'assistenza.

Nuovi tracciati off road con minicorso fuoristrada.

Pranzi a spuntone e cene in ristorante tipico lungo il mare.

Sistemazione alberghiera in residence con piscina, minigolf e parcheggio privato chiuso.

Quota tutto compreso ad eccezione del traghetto.

1 persona in auto dell'organizzazione: € 370,00\*\* con fuoristrada proprio: € 480,00

2 persone in auto dell'organizzazione: € 610,00 \*\* con fuoristrada proprio: € 715,00

3 persone con fuoristrada proprio: € 820,00

4 persone con fuoristrada proprio: € 1050,00

**La quota comprende:**

Assistenza del personale academy4x4

Guida accompagnatrice

I pranzi a spuntone in Corsica

Le cene in ristorante Corsica (bevande escluse)

La sistemazione alberghiera e la prima colazione

La tassa di soggiorno

L'assicurazione

**La quota non comprende:**

Il passaggio in nave \*;

Il carburante;

I pasti in nave;

Tutto quanto non specificato alla voce "la quota comprende"

\* Su richiesta biglietto nave.

\*\* Solo per passeggeri su auto dell'organizzazione, quota comprensiva del biglietto nave (pass. Ponte)



academy4x4

SCUOLA FUORISTRADA



**TERMINE ISCRIZIONI**  
**20 LUGLIO 2016**

**Iscrizioni e info:**

**[info@academy4x4.it](mailto:info@academy4x4.it)**

**Infotel: 3420686075**

**CORSO  
PROMO**



**CORSO  
PROMO**

# CORSO FUORISTRADA INTENSIVE FULL

**14 AGOSTO 2016**

**CORSO INTENSIVO DI GUIDA IN SICUREZZA DEI VEICOLI FUORISTRADA. IL CORSO SI ARTICOLA IN TEORIA IN AULA E PRATICA ESERCITATIVA IN AREA DIDATTICA 4x4. NEL CORSO VERRANNO AFFRONTATI ARGOMENTI DI MECCANICA DI BASE, TECNICHE DI GUIDA IN SICUREZZA, DI RECUIPERO DEL VEICOLO ED UTILIZZO IN SICUREZZA DEI PRINCIPALI ACCESSORI OFF ROAD.**

**QUOTA DI ISCRIZIONE: € 150,00 PER PERSONA**  
**USO DELL'AUTO DELLA SCUOLA: € 150,00 IN CONDIVISIONE**

**LA QUOTA COMPRTENDE:**  
CORSO TEORICO E PRATICO  
MATERIALE DIDATTICO  
PRANZO IN RISTORANTE  
ASSICURAZIONE

**QUOTA ACCOMPAGNATORE: € 25,00**  
LA QUOTA COMPRENDE L'ASSICURAZIONE ED IL PRANZO IN RISTORANTE

**PROMOZIONE FERRAGOSTO 4X4 - ISERVATO AI PARTECIPANTI AL CORSO:**  
E' POSSIBILE ADERIRE CONTESTUALMENTE ALL'INIZIATIVA "[FERRAGOSTO 4X4](#)"  
QUOTA COMPRENSIVA DELLA PARTECIPAZIONE AL "FERRAGOSTO 4X4":

**PARTECIPANTE AL CORSO: € 180,00**  
**ACCOMPAGNATORE : € 40,00**

LA QUOTA COMPRENDE:  
IL CORSO (COME SOPRA), LA GRIGLIATA DEL 14 AGOSTO, L'USCITA OFF ROAD DEL 15 AGOSTO.

**LOCALITÀ DI SVOLGIMENTO: PREMIONE (TRENTO)**

**ISCRIZIONI ED INFORMAZIONI: [info@academy4x4.it](mailto:info@academy4x4.it)**

# Cross Car Club Torino

in collaborazione con la

**Pro Loco di Fagnole**



8/10/2016

VI INVITA AL

# 50° Anniversario

E ORGANIZZA PER I CLUB LE

**GRATIS**

# TRIALIMPIADI

[www.crosscarclubtorino.it](http://www.crosscarclubtorino.it)





Press Release 4\_2016

Arrigucci/Arrigucci (cat.Preparati) e Collarini/Koci (cat.Prototipi) conquistano la vittoria della seconda tappa dello Europe Xtreme Challenge, il campionato europeo di fuoristrada estremo, svoltasi a Attimis il 16 e 17 Aprile



Mud show. Ancora una volta l'ex polveriera di Racchiuso, borgo del Comune friulano di Attimis, in provincia di Udine, è stata il perfetto scenario per una tappa di fuoristrada estremo sui cui tracciati si sono sfidati equipaggi provenienti da tutt'Italia e Spagna. Prima manche italiana dell'ambizioso Europe Xtreme Challenge, che sui percorsi italiani tornerà a metà Luglio con la sfida di Colle San Bartolomeo



nell'entroterra ligure di Imperia, questa due giorni off road si è svolta nel week end del 16 e 17 Aprile su quattro differenti percorsi "disegnati" ad hoc dallo staff del Friuli Fuoristrada, guidato dal presidente Luca Commessatti, e dall'organizzazione dell'XTC, challenge nazionale di 4x4 la cui prova è stata valida per il trofeo europeo.

La conformazione morfologica del terreno di questo angolo di Friuli, dove il fango è da sempre protagonista assoluto, ha messo a dura prova team e fuoristrada che si sono sfidati su tratti veloci e altri più tecnici e guidati affrontando le peculiarità del territorio. Per i 13 equipaggi allo start della prova valevole per l'EXC - 7 nella categoria preparati e 6 fra i prototipi -, la manche di Attimis, agguerrita più che mai, ha rivelato sin dai primi chilometri velleità e ambizioni di vittoria.

Cinque i giri effettuati il **sabato** mattina, e altrettanti in senso inverso il pomeriggio, nel sottobosco di Racchiuso dove passaggi in pendenza laterale, twist e salite impraticabili (se non con l'utilizzo del verricello) hanno accompagnato le esibizioni a trazione integrale degli equipaggi in gara. Fra i "Preparati" la miglior prestazione è stata quella dei fratelli Arrigucci, Riccardo e Michele, che con il loro Suzuki - telaio Samurai SJ413 motorizzato 1.6 16V Vitara con assetto quadrilink sia all'anteriore che al posteriore - hanno portato i colori del Team Evolution 4x4 di Siena a tagliare il traguardo in 1h51'52" davanti agli agguerriti Morandini/Morganti, anch'essi del sodalizio fuoristradistico toscano, su Suzuki SJ413 equipaggiato con iniezione originale, sospensioni tradizionali e winch MB bimotore con Turbo Booster 24v, giunti secondi di tappa con un tempo di 2h15'05". Il terzo piazzamento è andato a Massimo Rubechini, navigato da Mirko Vagnoni, su Wrangler TJ, a +14' dai secondi. Autori di una buona manche alla guida del loro 4x4 con motore 5.2 V8 Gran Cherokee che eroga 280 CV, sono poi stati costretti a ritirarsi anticipatamente dalla competizione per via della rottura del cambio. A completare la top five Berno/Pegorin (Team Cinghiali del Santerno) su Land Rover Defender 90 con un tempo di 3h17'30" e Pieraccioli/Rindi (Team M&M Xtreme) su Suzuki home made al finish in poco più di 4h30'.



Bagarre anche fra gli equipaggi della categoria **"Prototipi"** con Luciano Collarini e Neril Koci che, alla guida del performante 5.7 Corvette con Dana 60 all'anteriore, costruito da Jimmy's Outback 4x4 in Colorado, hanno strappato un crono di 2h02'47" aggiudicandosi il podio di giornata. Da applausi la manche degli spagnoli Inaki Lanzagorta & Jabier Otaegui che con il loro Suzuki Monster Evo 7 sono riusciti a concludere il percorso in poco più di 3 ore portando così i colori della scuderia basca del Buda Xtrem al secondo piazzamento della provvisoria. Terzi classificati, Simone Cognini e Andrea Aguzzi, su proto Discovery con assetto originale, in campo sempre per il Team Evolution 4x4: l'esperienza e l'affiatamento di pilota e co driver hanno permesso di raggiungere ancora una volta un risultato sorprendente tanto da tallonare da vicino, per l'intera durata della gara, i due prototipi di Collarini e Lanzagorta. Il quarto piazzamento è andato invece a Massimo Cognini & Leonardo Latini su proto motorizzato 5.2 Jeep, telaio Range Rover e ponti Patrol GR, a + 2h dai compagni di scuderia, davanti al team piemontese Ciuenda Garage, con Stefano e Ettore Scaglione, padre e figlio, che su proto Jeep 2.8 TD si sono ben comportati sui tracciati di Attimis sino a quando sono stati attardati al finish da uno spettacolare ribaltamento in discesa, fortunatamente senza conseguenze per pilota e co driver, e dal distacco dello pneumatico posteriore destro. Out, purtroppo sin dall'inizio, l'equipaggio del Team Deep Blue con Lorenzo Tadini e Paolocarlo Donati costretti ad abbandonare anzitempo la manche friulana per problemi meccanici al loro tubolare Jimmy's 6.0 LS1.

Le **prove speciali** della **domenica** hanno impegnato gli equipaggi con tre giri la mattina e uno il pomeriggio: un percorso a circuito con passaggi tecnici che hanno richiesto l'utilizzo del winch e il piede a fondo sull'acceleratore per superare alcune fangaie impegnative. Imprendibili ancora una volta i fratelli Arrigucci che hanno fatto staccare il crono a 59'16" con un best lap a 14'41" nel settore singolo di fine giornata. Altrettanto performante la prestazione off road di Gianluca Nardi, navigato da Thomas Adami: il team portacolori della Traction 4x4 ha tagliato il traguardo in 1h25'38" nonostante qualche difficoltà dovuta all'eccessivo surriscaldamento del mezzo su base Nissan e a problemi al verricello riscontrati negli ultimi tre metri del tracciato piazzandosi così al secondo posto. A + 13 minuti da loro Morandini/Morganti seguiti da Stefano Tinelli e Lorenzo Sommi che al finish (quest'ultimi) ci sono arrivati con il tempo di 1h57'43". Quarto piazzamento di giornata per Stefano Berno e Allan Pegorin rientrati in gioco dopo la rottura del giunto anteriore destro prontamente sostituito a fine mattinata. Dominio assoluto anche in questa seconda giornata dell'Europeo per l'equipaggio Collarini/Koci che nella sua categoria ha conquistato meritatamente il podio destreggiandosi alla perfezione alla guida del prototipo americano con un tempo di 1h19'25". Con un distacco di una trentina di minuti dal Team Collarini si sono piazzati secondi Cognini/Aguzzi (Evolution 4x4), protagonisti di una prova eccellentemente navigata dall'inizio alla fine. Per gli spagnoli del Buda Xtrem il tempo si è fermato invece a 2h37'42" permettendo così loro di conquistare il terzo gradino del podio nella prova di domenica.

Grazie ai piazzamenti ottenuti, le **vittorie di questa tappa dell'Europeo** ospitata a **Attimis** sono andate all'equipaggio **Arrigucci/Arrigucci** ora al comando della categoria "Preparati" con 20 punti e a **Collarini/Koci** al vertice dei "Prototipi" anch'essi con un punteggio di 20 scores. A premiarli con due telecamere sportive offerte da Midland, il presidente di Equipe France Classique, Santi Sturniolo, e Fulvio Malaspina, consigliere del sodalizio, che hanno ringraziato tutti gli equipaggi iscritti allo Europe Xtreme Challenge, il Friuli Fuoristrada per l'eccellente realizzazione del tracciato valevole anche come manche dell'EXC e il partner XTC per il supporto fornito sui circuiti di Attimis.

*"Il percorso ci è piaciuto molto - spiegano entusiasti Riccardo e Michele Arrigucci - Veloce, tutto guidato e con sorpassi da adrenalina! Senza dimenticare poi il fango che non è mancato. Abbiamo deciso di partecipare al campionato europeo con il nostro Suzuki per poterci confrontare con piloti e navigatori stranieri: sarà un'esperienza sicuramente interessante per testare performance e potenzialità del mezzo e per migliorare ancora di più l'affiatamento dell'equipaggio".*





Si ringraziano il main sponsor **TRACTION4x4** ([www.traction4x4.it](http://www.traction4x4.it)) e **EURO4x4PARTS** ([www.euro4x4parts.com](http://www.euro4x4parts.com)), **PAYUSTECH** ([www.payustech.it](http://www.payustech.it)), **ENERGIT** ([www.energit.it](http://www.energit.it)), **FANGO4x4** ([www.fango4x4.it](http://www.fango4x4.it)), **MIDLAND** ([www.midlandeuropa.com](http://www.midlandeuropa.com)), **SPARCO** ([www.sparco.it](http://www.sparco.it)) e **8274 POWER** ([www.8274power.com](http://www.8274power.com)) per la preziosa collaborazione.

#### **Classifica Attimis (UD)**

Categoria **Preparati**: Arrigucci/Arrigucci 20 pt; Morandini/Morganti 16 pt; Nardi/Adami 14 pt; Tinelli/Sommi 10 pt; Berno/Pegorin 8 pt; Pieraccioli/Rindi 6 pt; Rubechini/Vagnoni 5 pt.

Categoria **Prototipi**: Collarini/Koci 20 pt; Cognini/Aguzzi 16 pt; Lanzagorta/Otaegui 14 pt; Cognini/Latini 10 pt; Scaglione/Scaglione 8 pt; Tadini/Donati 0 pt.

#### **Classifica generale dopo Attimis (UD)**

Categoria **Preparati**: Arrigucci/Arrigucci 20 pt; Morandini/Morganti 16 pt; Nardi/Adami 14 pt; Tinelli/Sommi 10 pt; Berno/Pegorin 8 pt; Pieraccioli/Rindi 6 pt; Rubechini/Vagnoni 5 pt.

Categoria **Prototipi**: Collarini/Koci 20 pt; Cognini/Aguzzi 16 pt; Lanzagorta/Otaegui 14 pt; Cognini/Latini 10 pt; Scaglione/Scaglione 8 pt; Tadini/Donati 0 pt; Syre/Syre 0 pt.

Ufficio Stampa Europe Xtreme Challenge

Sonja Vietto Ramus

[info@svrpress.it](mailto:info@svrpress.it)

+39 333 3612248





ADDICT  
euro 4x4 parts











## Press Release 2\_2016

### Smith/Papworth conquistano The Welsh Xtrem, prima tappa dello Europe Xtreme Challenge

Nel cuore della verde contea del Carmarthenshire, la cittadina di Caerfyrddin (nome gallese di Carmarthen) ospita un anfiteatro di epoca romana, un castello medievale e una vecchia ferrovia restaurata. Poco fuori il centro storico di questo suggestivo angolo del Galles, dove si racconta che in una grotta sia nato mago Merlino, distese di colline e boschi ricoperti di muschio accolgono un'area dedicata a eventi e sport motoristici, la **Red Motor Valley**, da anni importante punto di riferimento per gli appassionati di fuoristrada estremo nazionale e internazionale.

Proprio qui, nel week end dal 4 al 6 Marzo si è svolta l'edizione 2016 di **The Welsh Xtrem**, gara di off road a scopo benefico organizzata da Jason Nobby Morgan e dal suo staff. Ben trenta gli equipaggi presenti ai nastri di partenza di questa tre giorni che è stata anche tappa d'apertura del nuovo campionato europeo di estremo, lo **Europe Xtreme Challenge**, promosso dal sodalizio d'oltralpe Equipe France Classique in collaborazione con alcuni club 4x4 di Gran Bretagna, Italia, Francia, Spagna e Portogallo.

Il pomeriggio del venerdì ha dato il via al WXT con due prove che hanno visto piloti e co driver affrontare più agguerriti che mai i primi chilometri del tracciato: una speciale sezione a tempo, in **notturna**, nella quale gli equipaggi hanno dovuto seguire un percorso definito completandolo entro il tempo stabilito e una prova di **navigazione**, senza percorso obbligato, nella quale raggiungere nell'ordine corretto e in un lasso di tempo stabilito, alcuni punti indicati. Ad aggiudicarsi la vittoria di giornata sono stati Allen Sharpe e Ben Turpie, in gara con il proto numero 960, che hanno terminato le prove con un punteggio totale di 1.593 scores. A completare la classifica provvisoria sono stati Nick Anderson e Andy Pearce (veicolo numero 1) con 1.470 punti seguiti da Duncan Smith & Henry Papworth che di punti ne hanno totalizzati 1.370.

Cielo grigio e temperature rigide hanno fatto da cornice alle **prove speciali del sabato** dove il fango è stato ancora una volta protagonista assoluto rendendo indispensabile l'utilizzo del verricello in molti tratti del percorso. Due le sezioni "super special" e 13 le altre PS che hanno visto gli equipaggi affrontarsi nel sottobosco fra pendenze laterali, salite da effettuarsi col piede sull'acceleratore e passaggi che hanno richiesto tutta la bravura dei navigatori impegnati a individuare la migliore traiettoria per seguire il percorso e raggiungere ogni punto indicato in tabella.

Ottime le prestazioni del team Smith/Papworth che, aggiudicandosi ben 5 delle speciali e piazzandosi fra i primi tre di quasi tutte le altre, ha meritatamente conquistato il podio della seconda giornata della gara gallese. Sommando i punteggi delle prime due giornate di gara, il secondo posto è andato a



Sharpe/Turpie, agguerriti partecipanti al The Welsh Xtrem che da sempre richiama i migliori equipaggi U.K. di questa specialità motoristica. Al terzo piazzamento invece, con il punteggio di 20.331 scores, il prototipo con il numero 302 di David Tarn navigato da Oliver Roberts. Da segnalare inoltre le interessanti performance motoristiche di Seamus Doyle/Tom Conroy al quarto piazzamento della provvisoria dopo i primi due giorni di fuoristrada estremo davanti a Anderson/Pearce quinti in generale e all'equipaggio composto da Ed Hart & Mike Holliday, su proto numero 40, al sesto posto.

La terza e ultima giornata di gara ha visto i team affrontare un percorso a circuito dove le condizioni proibitive hanno messo nuovamente a dura prova anche i più esperti: fango e terreno scivoloso hanno infatti reso la sfida a trazione integrale ancora più impegnativa del previsto. Dopo lo start, un tratto di velocità in salita ha richiesto continue manovre con il winch per superare alcuni passaggi estreme nel sottobosco. Altrettanto hard l'uscita in direzione del traguardo dove per superare twist e dossi è stato necessario l'utilizzo di ancore e piastre per poter procedere sul tracciato. Il podio della domenica ha assegnato il best lap a Anderson/Pearce davanti a Sharp/Turpie e Smith/Papworth, classifica questa che ha portato alla graduatoria generale di questa edizione 2016 dell'appuntamento xtrem più importante del territorio britannico.

Ad assegnare i premi ai primi tre classificati, dopo gli immancabili ringraziamenti a tutti gli equipaggi partecipanti, allo staff, ai commissari di percorso e a Fulvio Malaspina, rappresentante dello Europe Xtreme Challenge di cui la tappa di Carmarthen è stata anche d'apertura, Jason Nobby Morgan e Geraint Williams. Vincitori del WXT 2016 sono stati Smith/Papworth (65.612 punti) davanti a Sharp/Turpie (58.729 punti) e Anderson/Pearce (48.500 punti).

*"La prima tappa dell'EXC è stata il giusto prologo di un campionato che si preannuncia molto avvincente: nonostante le condizioni meteo proibitive, Jason Nobby Morgan e tutto il suo staff hanno dato il massimo realizzando la miglior edizione di sempre di The Welsh Xtrem – commenta Fulvio Malaspina, uno degli organizzatori del campionato europeo di estremo – L'accoglienza da parte di tutti è stata così tanto cordiale da far sembrare di essere in famiglia. La Europa Xtreme Challenge è nato ufficialmente a ridosso di questo importante evento di fuoristrada estremo ospitato in Galles e i tempi per organizzare la trasferta dall'Italia sono stati piuttosto ristretti ma siamo stati presenti e siamo certi che la prossima edizione riserverà importanti sorprese: è nato un nuovo sodalizio con le terre britanniche che darà grandi soddisfazioni agli organizzatori, ai team e agli sponsor".*

La prossima manche dello Europe Xtreme Challenge 2016 si svolgerà ad Attimis, Udine, con la prova dell'XTC Italia in programma nel week end del 16 e 17 Aprile.

Main sponsor dell'ambizioso campionato europeo è Traction4x4: *"Abbiamo deciso di sponsorizzare un campionato di fuoristrada estremo a livello europeo, come già facciamo in ambito nazionale, nell'ottica di un accrescimento della nostra azienda e del nostro marchio di prodotti esclusivi XT AUTOMOTIVE che si stanno sempre più affermando nel panorama internazionale per la loro qualità e le ottime prestazioni anche in uso estremo"* – spiega entusiasta Antonio, titolare dell'azienda.

Si ringraziano il main sponsor TRACTION4x4 ([www.traction4x4.it](http://www.traction4x4.it)) e EURO4x4PARTS ([www.euro4x4parts.com](http://www.euro4x4parts.com)), PAYUSTECH ([www.payustech.it](http://www.payustech.it)), ENERGIT ([www.energiti.it](http://www.energiti.it)), FANGO4x4 ([www.fango4x4.it](http://www.fango4x4.it)), MIDLAND ([www.midlandeurope.com](http://www.midlandeurope.com)), SPARCO ([www.sparco.it](http://www.sparco.it)) e 8274 POWER ([www.8274power.com](http://www.8274power.com)) per la preziosa collaborazione.

Per maggiori informazioni sul campionato e sulle modalità di partecipazione [www.europextremechallenge.com](http://www.europextremechallenge.com)





Ufficio Stampa Europe Xtreme Challenge  
Sonja Vietto Ramus  
[info@svrpress.it](mailto:info@svrpress.it)  
+39 333 3612248



[www.europextremechallenge.com](http://www.europextremechallenge.com)









# SUPERCAR ROMA AUTO SHOW

Testo e foto Lorenzo Gentile

## **SUPERCAR ROMA AUTO SHOW, SUCCESSO PER IL SALONE DEI MOTORI**

*Auto splendenti, preparatissimi fuoristrada e tanto, tanto spettacolo: si chiude così, tra l'entusiasmo e lo stupore dei numerosissimi visitatori, la terza stagione di Supercar-Roma Auto Show, evento che ha fatto registrare la presenza di oltre 48.000 spettatori.*

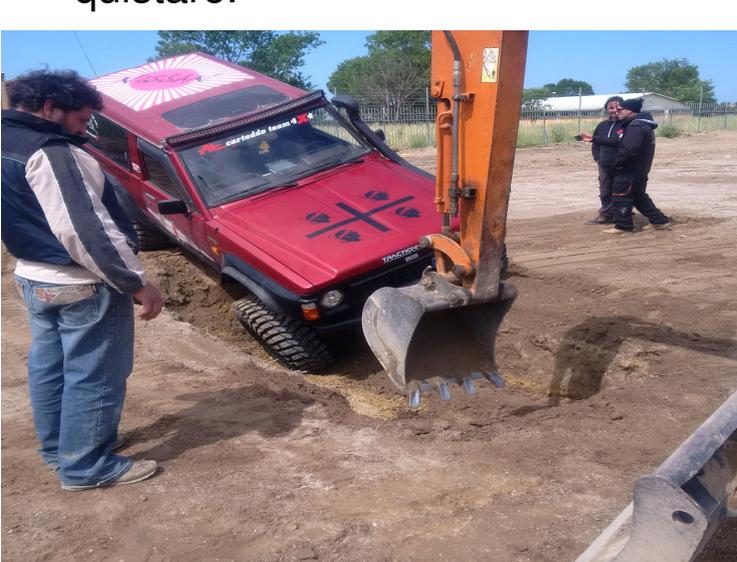
Numeri importanti per questa terza edizione del Super Car Roma Auto Show, si parla infatti di quasi 50.000 presenze che hanno varcato i cancelli della Fiera durante la "tre giorni" dell'auto. Una risposta decisamente positiva quindi come si evince anche dalle parole degli organizzatori Marco Galletti e Andrea Barberis che hanno dichiarato: "Siamo felici che il pubblico abbia risposto. Ci auspichiamo che questo Salone possa diventare sempre di più un punto di riferimento per il mondo dei motori".

**ENERGIT**<sup>®</sup>

**internal beadlock system**



Tantissime sono state le vetture ammirate, “regine” indiscusse come la Ferrari 488, l’Aventador Superveloce Lamborghini, la 911 GT3 Porsche, il Suv Bentayga di Bentley, l’Evantra Mazzanti, la 570 S targata McLaren, la Supersport Torino Design, l’Audi R8, la Lotus Evora 400, la croata Concept S Rimac, la Radical RXC 500 Coupé e il sogno americano, la Ford Mustang. A queste si è aggiunta l’italianissima Anita, il bolide da un milione e mezzo di euro di Viotti, presentato in anteprima mondiale proprio durante la manifestazione. E tanti sono stati gli appassionati che anno potuto godere di questi sogni impossibili (almeno per i più), o anche solamente curiosare per gli stand in caccia magari di qualche futura auto da acquistare.





Molte erano infatti le case auto presenti, come Honda, Mitsubishi, Ford, Jeep, Subaru, Infiniti e Land Rover. Quest' ultima grazie alla sua divisione Experience ha dato la possibilità di provare i suoi mezzi 4x4 su un'area esterna appositamente realizzata con ostacoli artificiali, sempre assistiti da esperti istruttori.

# academy4x4.it

SCUOLA FUORISTRADA



Anche la divisione di guida sicura Academy 4x4 ha offerto questa possibilità, realizzando corsi teorici e successive prove in pista. Molte le attrazioni presenti nei padiglioni interni come i simulatori di volo dell'Aeronautica Militare, di Formula Uno, della GT e di rally, oppure la nuovissima applicazione Samsung per smartphone che consente di controllare la propria automobile in modo semplice ed innovativo.

Non è mancato un'occhio attento alla città e all'ambiente: Supercar infatti ha dedicato un ampio spazio all'Ecotech Mobility nell'area verde, dove si sono potuti ammirare e conoscere meglio alcuni dei migliori veicoli elettrici:



Nissan Leaf, Nissan N-V 200, Focus Elettrica, Scooter e Askoll. Interessanti workshop hanno affrontato i temi della Smart Mobility e dell'ambiente, grazie alla collaborazione di Roma Servizi per la Mobilità e TopThousand. Gradita come sempre la presenza delle istituzioni, Carabinieri, Polizia Penitenziari, Polizia Roma Capitale, Vigili del Fuoco e Aeronautica Militare, che hanno



contribuito ad arricchire l'intera manifestazione con le loro auto, pullman, mezzi storici e simulatori. Nelle aree esterne il successo è stato poi totale grazie alla presenza di piloti professionisti che hanno realizzato spettacoli al limite dell'incredibile, con motori al massimo che hanno lasciato i piloti sulle tribune letteralmente a bocca aperta.

Apprezzatissima in tal senso l'area 4x4, dove i ragazzi della Cartedde Team hanno allestito appositamente per l'occasione una pista fangosissima con due tracciati appositi e svariati ostacoli da superare tra cui una profonda fangaia. Ciò ha dato modo ai presenti del pubblico di salire in



prima persona sui 4x4 e provare l'emozione del fuoristrada al fianco di professionisti del settore.



**Testo e foto Lorenzo Gentile**

## **AMERICAN STYLE**

*Una CJ-7 che racchiude in se tutta la filosofia del mondo Jeep. Da una parte si presenta alta, prestazionale e dannatamente potente, dall'altra emana un tocco stilistico senza pari, donatole grazie alla competenza del suo appassionato proprietario.*

Prodotta oltre 30 anni fa la CJ-7 è uno dei 4x4 Jeep più amati dal pubblico fuoristradista. Una linea azzeccata e soluzioni semplici ma vincenti ne fanno ancora oggi un mezzo ricercato e dalla manutenzione assai facile. Altro aspetto da considerare è che questo veicolo si presta bene come base di partenza per elaborazioni anche estreme. Ne è convinto Stefano Ottaviani, felice possessore ed estimatore della Renegade presa in esame, che ha effettuato l'elaborazione insieme all'amico meccanico Gianfranco Dini, proprietario dell'officina Oemmedi di Campo Morino, nei pressi di Acquapendente.

**HM**

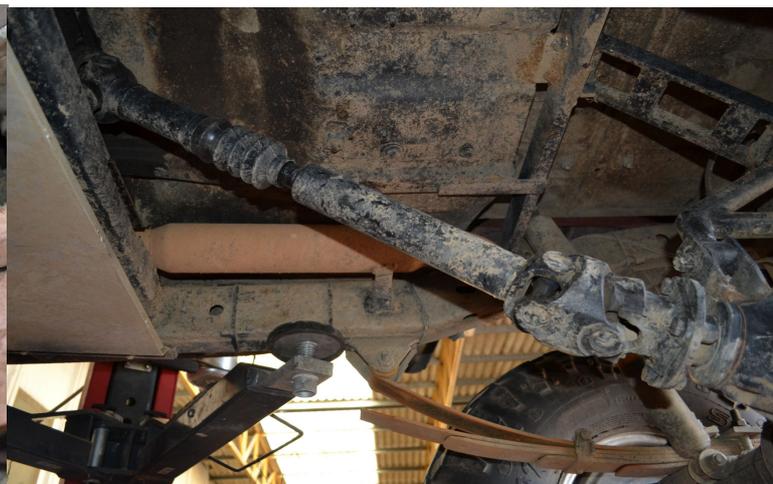
**4x4**

*Home Made*

. Il suo mezzo, la cui preparazione si perde nella notte dei tempi, è caratterizzato da soluzioni molto particolari, come il motore V8 di derivazione Grand Cherokee o i ponti Nissan Patrol. Sono comunque anche altre piccole cose a catturare l'attenzione, specialmente una volta saliti a bordo. L'attenzione dei dettagli infatti è molto sentita per Ottaviani, il quale ha restaurato con la minima cura ogni singolo componente, rendendo l'auto un piccolo grande gioiello. Grande fan della guida in off road (socio fondatore del club Ranka 4x4 e membro di Jeep Generation da oltre 25 anni), Ottaviani è anche proprietario di un'attività molto particolare, la Global Production, una



sorta di bazar dove, oltre ad un'officina di riparazione per i 4x4, è possibile farsi un tatuaggio, comprare un giubbotto di pelle, customizzare un'Harley Davidson o suonare insieme ad una vera rock band.





L'elaborazione della sua Jeep, come detto, ha subito vari step evolutivi ed è iniziata tempo addietro. La costante ricerca delle massime prestazioni ha portato il proprietario a sostituire più volte il propulsore originale, il 2.4 diesel aspirato prodotto dall'Isuzu che offriva scarse pre-

stazioni (appena 60 CV) e perciò sin da subito non ritenuto idoneo. Per questo venne in breve rimpiazzato con il turbodiesel da 2.8 cc della Opel Frontera, in grado di offrire maggiore spinta e coppia motrice. Ma si sa, soprattutto a bordo di una Jeep i cavalli non sono mai sufficienti ed è per questo che Ottaviani, anche dietro consiglio del suo meccanico, è arrivato all'attuale V8 Grand Cherokee con cilindrata di 5.2 cc e potenza di 300 cv. Un'unità esuberante, capace di regalare scariche di adrenalina pura ad ogni affondata del gas.



Dato il maggior peso, l'installazione ha richiesto la costruzione di nuovi supporti motore rinforzati, onde evitare possibili rotture. La preparazione del V8 ha seguito uno schema classico: la centralina è stata rimappata dalla Abbasciano Tuning di Roma e il filtro aria originale è stato sostituito con un altro di derivazione sportiva (lavabile) marchiato BMC. Non manca lo snorkel della Safari, collegabile al tubo di aspirazione in gomma qualora le condizioni lo rendessero necessario. Anche lo scarico è stato aggiornato in funzione dell'accresciuta potenza. Totalmente a voce libera, il sistema di scappamento "Glasspack",



presenta collettori rivestiti al loro interno di uno strato di ceramica con funzione protettiva dalle alte temperature. Per fornire la giusta carica a tutte le utenze di bordo è stato applicato un secondo alternatore recuperato da una BMW 320i, che ricarica la seconda batteria Optima Yellow al gel presente nel bagagliaio. Infine, per mantenere l'affidabilità nella norma, il radiatore è stato sostituito con un modello maggiorato di capienza doppia rispetto all'originale.

**ENERGIT<sup>®</sup>**

**internal beadlock system**



. Anche la trasmissione è stata stravolta. Per evitare possibili rotture i ponti scelti sono quelli del Patrol Y60, giudicati da Ottaviani tra i più robusti in circolazione e con il miglior rapporto qualità/prezzo. Gli alberi di trasmissione sono di un Grand Cherokee con doppia doppia crociera per il posteriore e un artigianale per l'anteriore, a cui è stato allungato il millerighe di circa 20 cm. Il cambio scelto è il manuale T146. Dato che al motore 318 Magnum era in origine accoppiato un automatico, è stato necessario modificare l'attacco, prendendo una campana di un Grand Cherokee e una di un Wrangler TJ, che successivamente sono state saldate e sagomate tra di loro. La frizione è un modello Center Force 2 sinterizzata, mentre il volano è stato recuperato da un Wrangler YJ 4000. Il riduttore è un Dana 300 con Slip Yoke Eliminator di serie a cui è stata applicata una flangia proveniente da un Grand Cherokee per riportare l'albero alla giusta lunghezza di lavoro.





Il sistema di trazione prevede la modifica Twin Stick, soluzione che permette di agevolare la marcia in alcuni passaggi fuoristradistici eliminando, a seconda delle necessità, la trazione su uno dei due ponti. Il rialzo del mezzo si affida ad un Kit Old Man Emu di 2,5 pollici con sistema S.P.O.A. ossia le balestre fissate sopra i ponti. Per massimizzare l'escursione i biscottini scelti sono i Revolver della Teraflex, mentre tutte le boccole sono in teflon. Vista l'installazione del nuovo ponte Patrol, all'anteriore è stato necessario spostare gli attacchi delle balestre all'esterno del longherone del telaio, allo scopo di compensare la maggior larghezza del ponte. Ultima accortezza è la track bar, che troviamo al posteriore fissata a telaio e differenziale. Lo scopo è quello di evitare la rotazione del ponte posteriore durante le violente accelerazioni (tipico del sistema S.P.O.A.).



.). La tiranteria di sterzo è stata adeguata all'utilizzo dei nuovi pneumatici maggiorati (degli Interco Irok Super Swamper di misura 37/14,00 calzati su cerchi in acciaio da 15X10 con Offset -44), con elementi artigianali rinforzati e un nuovo pitman arm. L'ammortizzatore di sterzo è un Tough Dog a nove regolazioni e la scatola di sterzo è protetta da una protezione avvitata alla parte bassa del paraurti, con la scritta Jeep in rilievo. I freni non hanno visto ancora sostanziali modifiche, solamente l'adozione di nuovi tubi in treccia aeronautica più lunghi in funzione del rialzo.



L'allestimento degli esterni è stato eseguito con criterio e scegliendo tutti accessori di prima qualità. I paraurti ad esempio, provengono dal catalogo di Jambo Parts, così come le pedane laterali. All'anteriore vi troviamo bull-bar, faretti di profondità, ganci di recupero e il verricello XT Automotive da 12.500 libbre con cavo tessile. Il posteriore è dominato dall'enorme cancello portaruota di scorta, abbattibile all'occorrenza per accedere al vano bagagli. Visto l'utilizzo di grandi pneumatici la carreggiata è stata allargata complessivamente di 10 cm per lato tramite saldatura e mediante applicazione di parafanghine Bushwacker, rivestiti con componente protettivo ProtektaKote. Concludono l'allestimento esterno la piastra di protezione del riduttore e quella posteriore del serbatoio, entrambe costruite in duralluminio e spesse 4 millimetri.

Estremamente appariscenti gli interni, tanto che non sembra proprio di essere su di un fuoristrada con oltre 30 anni di età. I sedili sportivi presentano il logo Jeep in risalto sul poggiatesta, mentre il volante sportivo è rivestito di morbida pelle e lascia ben intravedere il contagiri. Indispensabile come accessorio di protezione, ma in questo caso anche per salire a bordo vista la notevole altezza dell'auto, il roll-bar interno, che è composto da solidi tubi saldati tra loro ed imbullonati in seguito alla scocca. La plancia è stata allestita veramente con tutto l'impossibile e anche di più, qui vi trovano posto moltissimi pulsanti per gli accessori supplementari e vari indicatori aggiuntivi per monitorare sempre i parametri vitali della vettura. Inoltre sono presenti: bussola, trip master, cb, impianto audio con schermo digitale e due subwoofer da 100 watt.

Sulla leva del cambio (che raffigura un teschio) è montato l'acceleratore manuale tarato su sette scatti, ricavato da un cambio Shimano di una Mountain Bike. Al posteriore oltre ad un estintore, Ottaviani ha collocato la seconda batteria Optima Yellow e due compressori utili per il gonfiaggio dei pneumatici e tutte le classiche operazioni di contorno.

Oltre che ben allestita quindi, questa CJ-7 è anche bella da guardare e soprattutto da guidare. Merito per buona parte del possente V8, che ha fatto cambiare



completamente faccia alla vettura. La disponibilità di potenza e coppia necessarie per affrontare qualsiasi percorso è infatti nettamente aumentata.

Certo non bisogna guardare troppo la lancetta del carburante... Ad un motore così rombante però, non fanno coppia delle sospensioni adeguate, le ormai stanche balestre meriterebbero di essere sostituite, perché no con un assetto a molle e ammortizzatori a gas, capaci di scaricare al suolo tutti i cavalli e di mantenere sempre il contatto delle ruote con il terreno. Per il resto non possiamo che complimentarci con Ottaviani e il suo amico meccanico Dini, i quali hanno portato avanti un progetto anzianotto ma sempre estremamente valido, avendo cura oltretutto, di non alterarne le linee classiche.



# EASTER JEEP SAFARI 2016

**Testo Lorenzo Gentile**

## **EASTER JEEP SAFARI 2016**

*Quest'anno l'Easter Jeep Safari ha festeggiato il suo 50 anniversario con un evento sempre scenografico dove Jeep e Mopar hanno fatto sentire fortemente la loro presenza. Sette nuove show car sono state presentate appositamente per l'occasione.*

Nove giorni di escursioni off road alla conquista degli impegnativi e ormai noti tracciati di Moab, Utah: questo è l'Easter Jeep Safari, una sorta di meeting che richiama a se gli appassionati del marchio Jeep da ogni angolo di America. Nato per la prima volta nel 1967, come escursione giornaliera della Camera di Commercio di Moab, l'Easter Jeep Safari si è via via ingrandito fino a diventare il colossale evento dei giorni nostri. Il maxi raduno ha cadenza annuale e quest'anno si è svolto dal 19 al 27 marzo, quando migliaia di fan del fuoristrada hanno celebrato la 50esima edizione dell'evento, che si è sposata anche con il 75esimo anniversario del marchio Jeep.

Una doppia festa quindi, in cui i brand Jeep e Mopar hanno presentato al pubblico 7 nuove concept realizzate con una combinazione di parti in produzione e prototipi di ricambi Jeep Performance Parts.



I sette concept Jeep prodotti per questa edizione della kermesse di Moab, sono stati creati da un gruppo di appassionati ingegneri, progettisti e produttori che dal 2002 si dedicano alla personalizzazione di veicoli di produzione, e che finora hanno realizzato più di 50 prototipi per l'Easter Jeep Safari.



Mike Manley, Head of Jeep Brand - FCA Global, ha dichiarato: *“Ogni anno il team Jeep punta a spingersi oltre i limiti e presenta nuove, affascinanti show car dalle performance straordinarie realizzate per i nostri fan più fedeli che tutti gli anni raggiungono Moab, per partecipare all'Easter Jeep Safari. Nelle scorse edizioni dell'evento abbiamo ricevuto una quantità significativa di feedback di grande valore. E l'edizione 2016 sarà ancora più speciale, in quanto festeggeremo contestualmente il 75° anniversario del marchio Jeep e la 50° edizione del Jeep Safari insieme ai nostri fan. Per questo, siamo davvero orgogliosi di poter presentare sette dei concept Jeep più affascinanti e potenti di sempre nella straordinaria cornice di questo storico evento”.*





Pietro Gorlier, Head of Parts and Service (Mopar) - FCA Global, ha commentato: *“Questi sette veicoli sono stati modificati tramite ricambi prestazionali Mopar e Jeep Performance Parts che li rendono adatti a percorrere i tracciati più ardui e a spingersi là dove finisce la strada. Mopar fornisce a tutti i possessori di veicoli di FCA US ricambi prestazionali e accessori esclusivi, al fine di poter personalizzare il proprio veicolo e adattarlo al proprio stile di vita. È fondamentale per noi dimostrare che siamo in grado di fornire ai proprietari di una Jeep i mezzi per superare alcuni dei percorsi più estremi al mondo.”*

Di seguito i sette concept sviluppati per l'edizione 2016 dell' Easter Jeep Safari:

### **JEEP CREW CHIEF 715**

La Jeep Crew Chief 715 è stata progettata come tributo ai veicoli militari Jeep, e in particolare al Kaiser M715. E' realizzata sull'allestimento Unlimited della Wrangler e sfoggia diversi dettagli in stile retrò che si combinano con materiali e tecniche costruttive



moderne. Per il trasporto della truppa sui percorsi più difficili, entrambi i paraurti sono rinforzati in acciaio e dotati di verricello, mentre i cerchi con sistema Beadlock da 20", calzano pneumatici NDT da 40", che oltre ad assicurare buona trazione, rendono omaggio ai veicoli militari di una volta. Tra le modifiche di bordo si segnalano un impianto pneumatico, in grado di areare il veicolo o di fornire ausilio ad altri veicoli, migliorie al sistema di aspirazione di aria fredda e allo scarico. Gli esterni sono allestiti con pedane paracolpi di Jeep Performance Parts, assali anteriori e posteriori Dana 60 e un kit di rialzo da 4" con ammortizzatori Jeep Performance Parts/Fox 2.0 con serbatoio separato. Ispirata al Kaiser M715 è anche la colorazione "Tactical Green". Il pianale di carico misura ben 152 cm. La Jeep Crew Chief è spinta da un motore Pentastar V6 da 3,6 litri con trasmissione automatica a cinque marce.

# FUORISTRADISTI



## JEEP SHORTCUT

Realizzata sulla base della Wrangler JK, questa concept colpisce subito per i dettagli realizzati con estrema cura. Si ispira alla leggendaria CJ-5 ed in generale ai mai dimenticati anni '50, per via delle sue dimensioni ridotte e della facilità di utilizzo. Tra i tanti dettagli esterni che caratterizzano questa 4x4 ci sono: la griglia, il cofano, il portellone posteriore, i passaruota anteriori e posteriori ed entrambi i paraurti cromati personalizzati. Le prestazioni in off road sono garantite dai pneumatici BF-Goodrich Mud-Terrain T/A KM2 da 35", montate



sui cerchi da 17" in acciaio rosso. Jeep Performance Parts ha fornito gli assali Dana 44 e l'assetto Fox da 2 pollici per il rialzo. Per rendere la vettura più maneggevole il passo è stato accorciato complessivamente di 30 cm. All'interno, un design semplice e funzionale con sedili avvolgenti in pelle, schienale ribassato e inserti con motivo a quadri, impugnatura del cambio sferica di colore rosso, gabbia di sicurezza a quattro punti di ancoraggio e tappetini Mopar. Il motore è il Pentastar V6 da 3,6 litri con scarico modificato, a cui è stata abbinata una trasmissione automatica a 5 rapporti.

## JEEP RENEGADE COMMANDER

Dotata di una vasta gamma di ricambi Jeep e Mopar, la renegade Commander è l'ideale per le avventure in off road. Il kit di rialzo da 2", i cerchi in lega Rubicon da 17" e i pneumatici BF-Goodrich All Terrain T/A KO2 da 29,5" ne aumentano di parecchio le performance su tutti i terreni. Per gli esterni è da segnalare l'esclusiva colorazione "Fluorescent Gray" e il tetto apribile MySky con pannelli rimovibili. Le pedane Mopar e le piastre di protezione per il motore, proteggono la scocca dagli urti contro il terreno. Fra le dotazioni degli interni la Renegade Commander include rivestimenti Katzin, finiture delle cornici in tinta carrozzeria, kit pedali, kit per l'off-road Mopar e tappetini Mopar. Il propulsore è il Tigershark da 2,4 litri MultiAir2, con scarico modificato, abbinato alla trasmissione automatica a nove marce con Jeep Active Drive Low.



## JEEP COMANCHE

Basata sulla Jeep Renegade, la Comanche è un veicolo che non teme la guida off-road e si ispira ai pick up militari del passato, prendendo in prestito da questi dettagli di stile riutilizzati in chiave moderna. La vernice sperimentale degli esterni "Beige Against the Machine" è impreziosita dal cofano in Satin Black, dalla fascia anteriore sperimentale ribassata, dal verricello, dal paraurti posteriore in acciaio, dal soft top e dalla ruota di scorta agganciata al pianale della vettura. Il passo è stato aumentato di circa 15 cm rispetto a una Renegade normale, per alloggiare il pianale di oltre 1,50 m. Gli interni presentano diversi accorgimenti come i copripedali e i tappetini Mopar. I ricambi Jeep Performance Parts includono il rialzo da 2 pollici e pneumatici BF-Goodrich All Terrain T/A da 32" con cerchi verniciati da 16". Monta un motore Tigershark da 2,0 litri I-4 in abbinamento alla trasmissione automatica a nove marce, al sistema Jeep Active Drive Lock, che comprende marce ridotte e un differenziale posteriore bloccabile.



## JEEP FC 150

Sicuramente il più simpatico tra tutti e 7 i concept, il Jeep FC 150 si presenta come un vero e proprio mulo da soma Made in Usa. La vettura, originariamente realizzata nel 1960, venne infatti concepita per affrontare sia i difficili percorsi rocciosi degli Stati Uniti, che i duri terreni dei ranch del selvaggio West. In produzione dal 1956 al 1965, la FC 150 è basata sulla CJ-5 ed è la vettura ideale per il trasporto di materiali, poiché la lunghezza ridotta la rende una vettura molto maneggevole, ma dotata anche di un piano di carico 'full-length'. Rispetto



alla originale FC 150, la concept è stata nettamente rinnovata e potenziata, pur mantenendo inalterato il fascino vintage. Per far questo, Jeep ha utilizzato ancora la sua originaria carrozzeria in acciaio, segnata dal tempo e dalle mille avventure, ma utilizzato un telaio Jeep Wrangler del 2005 modificato per accogliere un assale anteriore Dana 44, un assale posteriore Dana 60 e cerchi in acciaio bianchi da 17" con pneumatici BF-Goodrich Mud-Terrain T/A KM2 da 33". I rivestimenti interni sono di finta pelle con motivi che ricordano la caccia alle anatre. Non manca il cb, una bussola analogica e tappetini Mopar. E' equipaggiato con motore PowerTech I6 da 4,0 litri e trasmissione automatica a tre marce.

## JEEP TRAILCAT

È la più mostruosa di tutte. Dotata di motore sovralimentato HEMI Hellcat V8 da 6,2 litri e ben 707 CV, con trasmissione manuale a 6 marce, questa Jeep è stata progettata per far mangiare la polvere alle altre vetture. Per poter installare il motore (che normalmente equipaggia la Dodge Charger SRT Hellcat), i progettisti hanno dovuto allungare di 30 cm il passo e ridurre il para-



brezza di 5 cm per conferire un look più aggressivo. Tra le dotazioni Mopar degli esterni, da segnalare il cofano con prese d'aria Power Dome, la griglia Satin Black, fari e fendinebbia a LED e pedane di protezione. Il look da autentico fuoristrada è accentuato ulteriormente dai paraurti rinforzati in acciaio, dalle ruote con flangia Beadlock da 17" e dai pneumatici BF-Goodrich Krawler T/A KX da 39,5". I ponti scelti sono due Dana 60, mentre il rialzo è costituito da ammortizzatori Fox.

Gli eleganti dettagli di design, come la decalcomania Hellcat posizionata sotto lo specchietto retrovisore e il logo Trailcat sulla parte laterale del cofano, rimandano alla potenza esagerata che si nasconde al suo interno, e fanno sì che questa vettura si distingua nettamente dalla Wrangler di produzione. Gli interni della Trailcat sono semplici e funzionali: presentano infatti sedili avvolgenti sportivi in fibra di carbonio (gli stessi della Dodge Viper), con rivestimenti in pelle Katzkin e cuciture a vista.



## **JEEP TRAILSTORM**

La Wrangler Unlimited Trailstorm è la concept che meglio incarna le capacità fuoristradistiche della JK. Le capacità off-road della vettura sono ulteriormente potenziate da alcuni ricambi Jeep Performance Parts, che comprendono cerchi da 17" progettati per l'off-road e pneumatici da 37", kit da 2 pollici con ammortizzatori Jeep Performance

Parts/Fox, verricello Rubicon Jeep Performance Parts e assali Dana 44. Funzionali all'uso in off road sono le mezze portiere, che offrono grande visibilità esterna per superare ogni tipo di ostacolo. Gli interni sono poi progettati per semplificare la pulizia dopo una lunga giornata su percorsi in fuoristrada. Fra le dotazioni Mopar per gli esterni, da citare la protezione per il verricello, la griglia Satin Black, i fari e fendinebbia a LED, la presa d'aria Power Dome, le pedane di protezione da off-road con gradino, il kit freni "Big Brake", il soft top a rapida apertura, protezioni per i fari posteriori e lo sportello per il rifornimento carburante Mopar. Inoltre, completano gli esterni della Trailstorm i paraurti rinforzati Rubicon e il portaruota di scorta Jeep Performance Parts. La livrea esterna è appositamente realizzata con apposito camouflage affinché la vettura si confonda con l'ambiente esterno del deserto americano dello Utah. La Jeep Trailstorm monta un motore Pentastar V6 da 3,6 litri con trasmissione automatica a cinque marce.



Press Release 8\_2016

Tadini/Donati & Arrigucci/Arrigucci conquistano il podio delle categorie Prototipi e Preparati nella 1<sup>a</sup> manche dello Europe Xtreme Challenge 2016 svoltasi sui tracciati liguri di Colle San Bartolomeo. Prossimo appuntamento: 2-4 Settembre in Spagna per l'Xtrem Canejan 4x4



Entroterra ligure. I tracciati del crossdromo di Colle San Bartolomeo, in provincia di Imperia, hanno fatto da cornice alla quarta manche dello Europe Xtreme Challenge 2016, l'europeo di fuoristrada estremo che per la seconda volta in questa sua prima stagione è stato ospitato nell'ambito del campionato italiano XTC. Sugli stessi percorsi disegnati dallo staff del patron Nicola Bianchi per la prova del tricolore Xtreme Trophy Challenge, nel week end del 16 e 17 Luglio si sono sfidati anche gli equipaggi in lizza per la vittoria di tappa di questo avvincente challenge d'impronta internazionale.



Dopo la gara di apertura in Galles e quelle di Attimis (Udine) e in Portogallo, l'EXC è approdato nuovamente in territorio italiano dove il circuito "La Colla Omar Massabua" ne ha ospitato le evoluzioni a trazione integrale. Prove speciali con passaggi tecnici e impegnativi hanno messo alla prova sia le doti di guida che le performance dei mezzi iscritti richiedendo un buon affiatamento fra pilota e co driver: la due giorni off road è piaciuta anche agli stranieri per la combinazione di tratti veloci con altri di maggior difficoltà fra laterali e zone rocciose.

**Dodici i team** schierati fra le fila dello Europe Xtreme Challenge: sei nella categoria **Prototipi** con Tadini/Donati, Cognini/Alba, Scaglione/Scaglione, Cognini/Larini e i francesi Fernandes/Fernandes e Syre/Syre e altrettanti fra i **Preparati** con Arrigucci/Arrigucci, Morandini/Morganti, Berno/Polato, Rubechini/Franceschini, Nardi/Adami e Tinelli/Sommi.

Sin dalla mattina del sabato l'equipaggio d'oltralpe composto da Aymeric e J. Charles Syre del Team AJS ha dimostrato di puntare al podio dell'EXC distreggiandosi egregiamente sui tracciati delle 4 manche previste nonostante una rottura che in prova 1 lo ha costretto a rallentare ma senza scalarlo dal primo piazzamento provvisorio. A dire la loro sono stati anche Lorenzo Tadini & Paolocarlo Donati non meno agguerriti alla guida del loro proto americano motorizzato LS1 6.0 di cilindrata sono stati degni rivali dei francesi ancor più motivati dallo sfortunato ritiro forzato che li aveva visti protagonisti poco prima dello start di Attimis per problemi meccanici non risolvibili. Il Team Deep Blue ha dovuto inoltre contenere l'avanzata dell'altro equipaggio proveniente dalla Francia, Fernandes/Fernandes, padre e figlio in gara con il proto numero 2 che a fine giornata si sono meritatamente aggiudicati il terzo piazzamento della classifica. Quarto posto per Simone Cognini navigato da Mirko Alba alla sua prima esperienza ufficiale come co driver: la rottura del semiasse nella prova 3 dopo soli 50 metri dallo start non ha impedito all'equipaggio del Team Evolution 4x4 di rientrare prontamente in gioco tanto da riportare buoni risultati sugli altri percorsi. Grinta e determinazione hanno caratterizzato ancora una volta la gara del Team Ciucnda Garage di Stefano Scaglione navigato dal figlio Ettore: primi e unici a calarsi con il solo utilizzo di una strop da una ripida discesa su roccia, senza l'ausilio del verricello, hanno poi dovuto ritirarsi in anticipo dalla manche di Colle San Bartolomeo per la rottura al semiasse anteriore destro del 2.8 TD che ha causato una serie di danni non per ultimo quello al differenziale. Altrettanto sfortunata la prova di Massimo Cognini e Leonardo Larini costretti anch'essi dopo 100 metri dal via a abbandonare anzitempo ogni velleità di classifica: strappato l'attacco dai puntoni, il loro proto 5.2 Jeep non ha potuto proseguire la competizione per via della conseguente rottura dell'albero di trasmissione nonché del manicotto dell'acqua.

Bagarre anche nelle 4 prove della domenica con i 4 equipaggi della categoria Prototipi - dopo il ritiro di Scaglione e Cognini M. - che non si sono risparmiati: eccellente la prova di Tadini/Donati che non contenti del secondo piazzamento del sabato hanno scaricato a terra tutti i 450 cavalli del loro performante proto amministrando alla perfezione le speciali e conquistando così il podio più alto. A seguirli i francesi Syre/Syre che hanno distanziato di poco Fernandes/Fernandes piazzandosi così al secondo e terzo posto davanti ai sempre agguerriti Simone Cognini & Mirko Alba.

Grazie ai piazzamenti riportati nelle due gare di sabato e domenica la classifica finale di questa manche EXC ha assegnato la vittoria di tappa per i Prototipi a Tadini/Donati (20 pt) davanti ai cugini d'oltralpe Syre/Syre (16 pt) e Fernandes/Fernandes (14 pt). *"Finalmente dopo i problemi del passato siamo riusciti a gareggiare come volevamo, senza alcuna rottura e con un mezzo assolutamente performante" spiega soddisfatto Tadini. "Abbiamo preso confidenza con il proto e amministrato nel miglior modo possibile la manche procedendo agguerriti sino alla fine! Ci siamo divertiti molto grazie a tracciati tecnicamente interessanti anche se, a nostro avviso, piuttosto corti".*

Nella categoria Preparati la sfida ai vertici è stata ancora una volta tutta in casa Evolution 4x4 con Arrigucci/Arrigucci su Suzuki SJ413 motorizzato 1.6 16 V Vitara e Morandini/Morganti, sempre su SJ413 che sin dai primi metri del tracciato di sabato hanno ben dimostrato le loro intenzioni. Ad avere la meglio alla fine delle 4 prove è stato l'equipaggio numero 199 con Samuele e Filippo classificatisi in vetta alla provvisoria dopo aver fatto fermare il crono con tempi decisamente interessanti. A tallonarli i fratelli Arrigucci secondi al traguardo di giornata davanti a Nardi/Adami del Team Traction 4x4: pilota e navigatore del Nissan GR motorizzato 2.8 sono stati scomodi rivali per entrambi gli equipaggi del sodalizio toscano seppur poi costretti a perdere posizioni per via della presenza di una persona sul tracciato di gara. Da sottolineare infine le performance degli outsider Stefano Berno & Roberto Polato del Team Cinghiali del Santeramo che a fine giornata si sono classificati quarti.

**TRACTION 4x4**  
PREPARAZIONI OFF ROAD

euro 4x4 parts

Pay sTech

sparco

MIDLAND

FRANGO 4x4.IT

ENERGIT



risolvendo prontamente fra una prova e l'altra anche qualche lieve noia al motore del loro Land Rover Td5 da 150 cavalli equipaggiato con ponti Patrol e winch MB 8274. A chiudere la provvisoria giornaliera Stefano Tinelli & Lorenzo Sommi del Team Cradelia davanti a Rubecchini/Franceschini (Evolution 4x4) rallentati per un problema al cambio nella prova 2 e costretti a ritirarsi anzitempo nella giornata di sabato.

Le tre prove della domenica hanno visto nuovamente in lizza per il comando della classifica Arrigucci/Arrigucci e Morandini/Morganii seguiti, questa volta, a breve distanza proprio da Massimo Rubecchini e Andrea Franceschini che dopo aver prontamente risistemato il mezzo grazie al lavoro dei meccanici della scuderia toscana non hanno perso tempo in chiacchiere dando filo da torcere agli avversari con il loro 5.2 V8 Gran Cherokee. Protagonisti di tre manche guidate alla perfezione Michele e Riccardo Arrigucci hanno meritatamente conquistato il comando della seconda giornata dell'EXC davanti all'altro equipaggio Suzuki e a Rubecchini. Ancora un quarto piazzamento per Berno/Polato con Stefano Tinelli & Lorenzo Sommi attardati purtroppo al finish di una prova per la rottura della flangia del semiasse (buoni però i tempi fatti registrare nelle altre due prove in particolar modo nella numero 5). Un capottamento nella speciale 7 lungo un tratto in laterale ha invece allontanato dal podio Gianluca Nardi e Thomas Adami che si sono così ritrovati a occupare il sesto piazzamento e a risolvere un problema legato alla rottura del tubo dei freni.

Con i risultati ottenuti nel week end, a salire sul gradino più alto del podio del gruppo Preparati in questa 4ª manche del campionato europeo sono stati Arrigucci/Arrigucci davanti a Morandini/Morganii e Berno/Polato, tutti premiati (assieme anche ai primi tre classificati dei Prototipi) da Santi Sturmiolo e Fulvio Malaspina, presidente e consigliere di Equipe France Classique, il sodalizio organizzatore dello Europe Xtreme Challenge.

*“I giochi sono ancora aperti in entrambe le categorie e le prossime tappe in programma in Spagna a settembre e in Francia a ottobre delineeranno gli equipaggi che potranno accedere alla finale di Aquila d'Arroscia”* - spiegano gli organizzatori - *“L'atmosfera di amicizia e di collaborazione che si è creata fra i team è ciò che più ci gratifica e ci rende orgogliosi il merito della riuscita dell'europeo va agli equipaggi italiani e stranieri che hanno avuto grande fiducia in noi”*. Per la tappa di Colle San Bartolomeo un grazie doveroso va anche all'associazione Rummintech, con il presidente Mauro Panzironi, che gestisce il crossdromo e al sindaco di Pieve di Teco Alessandro Alessandri per le autorizzazioni e la disponibilità dimostrata.

Si ringraziano il main sponsor **TRACTION4x4** ([www.traction4x4.it](http://www.traction4x4.it)) e **EURO4x4PARTS** ([www.euro4x4parts.com](http://www.euro4x4parts.com)), **PAYUSTECH** ([www.payustech.it](http://www.payustech.it)), **ENERGIT** ([www.energit.it](http://www.energit.it)), **FANGO4x4** ([www.fango4x4.it](http://www.fango4x4.it)), **MIDLAND** ([www.midlandeurope.com](http://www.midlandeurope.com)), **SPARCO** ([www.sparco.it](http://www.sparco.it)) e **8274 POWER** ([www.8274power.com](http://www.8274power.com)) per la preziosa collaborazione.

Per maggiori informazioni: [www.europextremechallenge.com](http://www.europextremechallenge.com)



**TRACTION4x4**  
PREPARAZIONI OFF ROAD

euro4x4parts

PayuSTech

sparco

MIDLAND

FANGO4x4.IT

ENERGIT

8274 power

[www.europextremechallenge.com](http://www.europextremechallenge.com)

**fuoristradisti.it**  
vivere in 4x4



#### **Classifica Colle San Bartolomeo**

Categoria **Preparati**: Arrigucci/Arrigucci 20 pt; Morandini/Morganti 15 pt; Berno/Folato 14 pt;

Rubechini/Franceschini 10 pt; Nardi/Adami 8 pt; Tinelli/Sommi 6 pt.

Categoria **Prototipi**: Tadini/Donati 20 pt; Syre/Syre 16 pt; Fernandes/Fernandes 14 pt; Cognini/Alba 10 pt;

Scaglione/Scaglione 8 pt; Cognini/Latini 6 pt.

#### **Classifica generale dopo Colle San Bartolomeo**

Categoria **Preparati**: Arrigucci/Arrigucci 40 pt; Morandini/Morganti 32 pt; Berno/Polato-Pagorin 24 pt; Nardi/Adami 22 pt; Tinelli/Sommi 16 pt; Rubechini/Franceschini-Vagnoni 15 pt; Pieraccioli/Rindi 5 pt.

Categoria **Prototipi**: Lanzagorta/Otaegui 34 pt; Syre/Syre 30 pt; Fernandes/Fernandes 30 pt; Cognini/Alba-Aguzzi 26 pt; Collarini/Koci 20 pt; Tadini/Donati 20 pt; Scaglione/Scaglione 16 pt; Cognini/Latini 16 pt; da Rocha/Porchire 10 pt.

Ufficio Stampa Europa Xtreme Challenge

Sonja Viento Ramus

[info@svrpress.it](mailto:info@svrpress.it)

+39 333 3612248



# ENERGIT

# HMI 4x4 Home Made

# fuoristradisti.it

vivere in 4x4

## EUROPE FERRARI challenge

XT UTP  
L. MOSBYE



TRACTION4X4 PREPARAZIONI OFF ROAD | euro4x4parts | PaysTech | sparco | MIDLAND The World In Cooperation | FANGO4X4.IT | ENERGIT | 

## EUROPE FERRARI challenge

XT UTP  
L. MOSBYE



TRACTION4X4 PREPARAZIONI OFF ROAD | euro4x4parts | PaysTech | sparco | MIDLAND The World In Cooperation | FANGO4X4.IT | ENERGIT | 

# ENERGIT

# HMI 4x4 Home Made

# fuoristradisti.it

vivere in 4x4

## X Europe Freestyle Challenge XT



TRACTION 4x4 PREPARAZIONI OFF ROAD | euro 4x4 parts | Pay'sTech | sparco | MIDLAND The World is Connected | FANGO 4x4.IT | ENERGIT | 4x4 Power

## X Europe Freestyle Challenge XT



TRACTION 4x4 PREPARAZIONI OFF ROAD | euro 4x4 parts | Pay'sTech | sparco | MIDLAND The World is Connected | FANGO 4x4.IT | ENERGIT | 4x4 Power



G.F.I. ALPE ADRIA off-road, a.s.d.  
via Zumin 13, 34072 Gradisca d'Isonzo (GO)  
fax 0481-960860, cell. 347-5384222  
[info@gfi4x4.it](mailto:info@gfi4x4.it) [www.gfi4x4.it](http://www.gfi4x4.it)

**fuoristradisti.it**  
vivere in 4x4

## **Comunicato stampa Donazione a Centro Missionario Diocesano Gorizia per iniziative umanitarie in Africa**

La solidarietà viaggia anche in fuoristrada 4x4 e da sempre il Gruppo Fuoristradistico Isontino Alpe Adria dedica una parte del proprio impegno sociale proprio a favore di destinazioni benefiche. Negli anni, sono state diverse le iniziative intraprese dal club per cercare di dare un piccolo aiuto a chi, nel mondo, vive in condizioni difficili e molto spesso in zone martoriate da guerre di cui poco se ne parla. Già alla fine degli anni '80 il G.F.I. dedicò alcuni sostegni in Bolivia dove vennero concretizzate alcune opere sotto la responsabilità di missionari salesiani di Gorizia che prestavano la loro preziosa opera in Amazzonia. Vennero realizzate strutture igienico-sanitarie per una scuola elementare che da allora continua ad ospitare centinaia di bambini boliviani. Un'altra iniziativa benefica del G.F.I. permise la perforazione di un impervio terreno ed il prelevamento dell'acqua indispensabile ai fabbisogni di un villaggio composto da 300 famiglie. Dai primi anni 2000, il G.F.I. ha iniziato a rivolgere una parte delle proprie donazioni al Centro Missionario Diocesano di Gorizia, diretto ora da Don Franco Gismano ma che per ben 45 anni avevano avuto in Don Giuseppe Baldas, suo storico predecessore, un grande "trascinatore". Alcune di queste donazioni vennero fatte in memoria di Don Silvano, l'amatissimo parroco di Dolegna del Collio e, ancor prima, di Gradisca d'Isonzo dove "pulsava" il cuore dell'associazione. Sono nati così nel tempo in Burkina Faso e Costa d'Avorio centri agricoli, scuole, falegnamerie, tutte strutture dotate di attrezzature acquistate in loco anche attraverso le donazioni del G.F.I.- Con l'occasione l'associazione intende ringraziare quanti, tra privati ed Enti pubblici, consentono ed autorizzano (in diversi casi fornendo anche il patrocinio) la realizzazione delle manifestazioni fuoristrada, in particolare il raduno internazionale 4x4 Città di Gradisca, che hanno come scopo non solo il divertimento in 4x4 ed il conseguente indotto turistico ma anche finalità di beneficenza.

Gradisca d'Isonzo, 16 marzo 2016

Tiziano Godeas

G.F.I. Alpe Adria off-road

Presidente

cell. 347-5384222





## Off-road Valley – 2<sup>a</sup> edizione

Domenica 14 agosto 2016

In fuoristrada risalendo piste forestali e antichi sentieri alla scoperta delle Valli del Natisone, nel nord est del Bel Paese, territorio incontaminato solcato da limpidi corsi d'acqua che nascono ai confini tra Slovenia e Italia, dove si sono scritte pagine aspre e tragiche della prima guerra mondiale.

È quanto si prefigge “Off-road Valley”, manifestazione di fuoristrada alla sua seconda edizione, nata da un'idea di “Vallimpiadi”, un'associazione che sviluppa diversi temi turistici-sportivi e che si avvale del consulto e l'appoggio organizzativo del G.F.I. Alpe Adria (quelli del Gradisca). Il ritrovo è a San Leonardo (UD), domenica 14 agosto, presso la zona festeggiamenti della sagra paesana di San Rocco ed il tracciato si svilupperà lungo piste forestali, appositamente riassetate con opportuni tagli delle ramaglie che nel tempo ne avevano precluso la viabilità. Per individuare il percorso non vi sarà il tradizionale road-book ma verrà ripetuta al formula della prima edizione, cioè quella del sempre piacevole giro guidato, fatto da un apripista cui tutti dovranno seguire in colonna. Si raggiungeranno alture, come quella del monte Matajur, da dove il panorama spazia su tutta la pianura friulana fino al mare. La manifestazione si concluderà nel pomeriggio nuovamente nella sagra di San Rocco per il ristoro finale e le premiazioni.

Comunicato a cura del G.F.I. –

Cordiali saluti.

Gradisca d'Isonzo, 30 giugno 2016



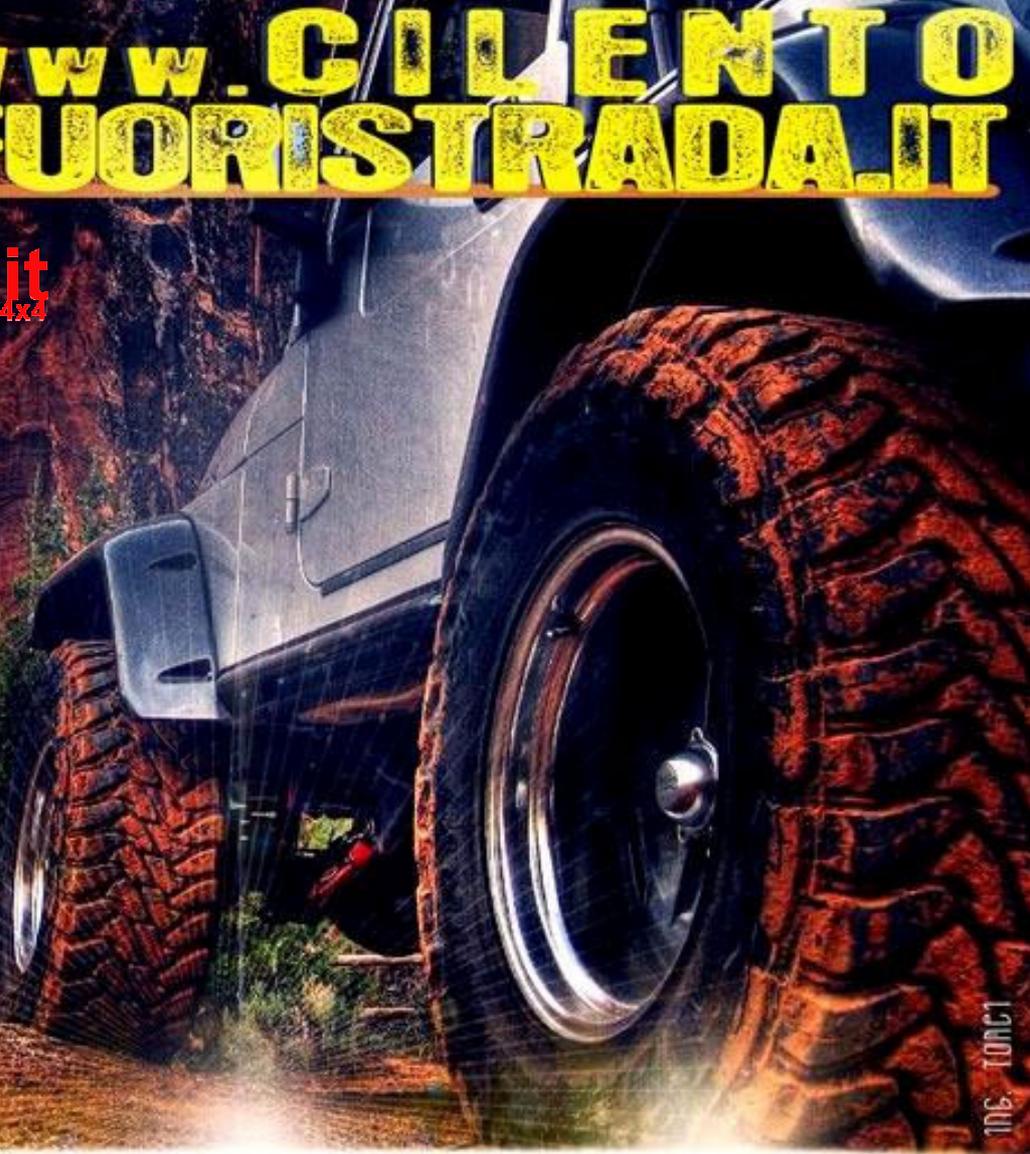


**WWW.CILENTO  
FUORISTRADA.IT**

**fuoristradisti.it**  
vivere in 4x4



cilentofuoristrada@libero.it



106 TORC1

**7 AGOSTO 2016**

**• XII • RADUNO**

**Diventa Sponsor  
e  
partecipa anche tu**

**INFO: 3312076869 3471723621**



# SULLE TERRE DEGLI AQUILOTTI

Testo Lorenzo Gentile

## SULLE TERRE DEGLI AQUILOTTI

*Un vero e proprio pienone quello registrato al raduno degli Aquilotti del 28 Febbraio: ben 228 vetture al via provenienti non solo dal Lazio ma anche dalla vicina Campania e dall'Abruzzo.*

Un successo meritato questo raduno, non c'è dubbio! I tanti equipaggi iscritti hanno ripagato lo sforzo profuso dallo staff del club che, sin dai mesi precedenti al via, si è impegnato per la creazione dei percorsi e la bonifica del territorio. Un'aspetto quest'ultimo, sempre molto sentito dagli amanti dell'off road. Il 28 febbraio scorso in Piazza Trento a Fontanaliri, nel cuore della Ciociaria, era fissato l'appuntamento, a cui non hanno mancato 228 appassionati fuoristradisti. 4x4 di tutte le marche, con ogni tipo di preparazione, hanno preso il via dopo il primo briefing puntualmente alle 9 e 40, scrupolosamente suddivisi in gruppi dall'organizzazione per evitare fastidiose code.

Era previsto anche un comodo giro guidato, per chi era sprovvisto di navigatore o desiderasse solamente una guida più rilassata e tranquilla.

Del resto il paesaggio offriva panorami unici e sconfinati sulle campagne laziali, tra uliveti, boschi di querce e terreni coltivati, tappezzati dei colori tipici della stagione invernale. I percorsi studiati erano tre, tutti con differenti livelli di abilità, che si andavano a snodare su complessivi 37 km di tracciato (Arce, Arpino, Fontechiari e Santopadre i comuni attraversati), reso fangoso dalle piogge consistenti dei giorni antecedenti il raduno.



Anche durante la mattina le condizioni metereologiche sono state poco favorevoli, con un pò di pioggia caduta durante la mattina ed il sole che mai è riuscito a fare capolino tra le nuvole.

Ad assistere tutti comunque, ci hanno pensato oltre 70 addetti all'assistenza con volontari di Associazioni locali di protezione civile e radioamatori, addetti esclusivamente alla spunta dei numeri e alle comunicazioni, dotati di una postazione base per il controllo di tutto il percorso.





Di contorno erano dislocati 5 trattori ed una ruspa nei punti più impegnativi del tracciato dove si sono verificati impantanamenti ed anche alcune rotture meccaniche (5 i mezzi che hanno dovuto abbandonare per guasti). A tal proposito, l'ultima auto danneggiata è stata

tirata fuori e ricondotta all'arrivo con l'ausilio di un trattore alle ore 20.30. L'arrivo presso la località Colle dello Zoppo ad Arpino mette tutti a tavola, ma solo per poco, in quanto un pistino da trial ricavato nei pressi del ristorante su di un'area privata ha permesso a molti di esibirsi davanti ad un pubblico numeroso. Al termine delle evoluzioni a bordo dei fuoristrada sono state consegnate le tanto bramate porchette messe in



palio dal club. La prima è andata a "I Cinghiali 4x4" che, con 28 equipaggi presenti hanno vinto il titolo di Club più numeroso presente, mentre la seconda, estratta a sorte, è andata ad Alberto Ludovici degli Sgrattatori 4x4.



... la sicurezza di non  
stallonare !!!



**ENERGIT<sup>®</sup>**

**internal beadlock system**

x info: [www.energite.eu](http://www.energite.eu)

# Il Portale...!!! fuoristradisti.it

vivere in 4x4



Il Portale nasce dall' idea di creare un punto di aggregazione per gli amanti del Fuoristrada. Totalmente gratuito ed amatoriale.  
Fatto con il contributo di tanti Fuoristradisti...



## magazine on line

## Foto annunci gratuiti

## Forum

## Gallerie Foto e Video